

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

381^a SEDUTA

MARTEDI' 22 NOVEMBRE 2016

Presidenza del Presidente ARDIZZONE

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE**Assemblea regionale siciliana**

(Saluto agli studenti, laureati e laureandi, appartenenti all'Associazione ELSA dell'Università degli Studi di Messina - Facoltà di Giurisprudenza):

PRESIDENTE 6

(Commemorazione dell'onorevole Francesco Parisi):

PRESIDENTE 7

LOMBARDO (Partito dei Siciliani – MPA) 7

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di proroga di parere) 4

Congedi 6,10,13,18

Disegni di legge

(Annunzio di presentazione) 3

(Comunicazione di invio alle competenti Commissioni) 4

“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni”. (n. 1244/A)

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE 8,9,10,13,15

GRECO GIOVANNI (Partito dei Siciliani – MPA) 9,10,11

BACCEI, *assessore per l'economia* 11

CRACOLICI, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea* 11,14

LOMBARDO (Partito dei Siciliani – MPA) 12,14

FORMICA (Lista Musumeci verso Forza Italia) 12,15

PANEPINTO (Partito Democratico) 13

(Votazione finale):

PRESIDENTE 17,18

Interpellanza

(Annunzio) 6

Interrogazioni

(Annunzio di risposte scritte) 3

(Annunzio) 4

Missione 3

ALLEGATO 1:

Interrogazioni, interpellanza (testi) 23

ALLEGATO 2:

Testo delle interrogazioni per cui è pervenuta risposta scritta 39

ALLEGATO 3:

Risposte scritte ad interrogazioni 41

- da parte dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana:

numero 3140 degli onorevoli La Rocca ed altri

- da parte dell'Assessore per la salute:

numero 3249 degli onorevoli Foti ed altri

La seduta è aperta alle ore 16.12

FIorenza, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Missione

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Digiacomo sarà in missione dal 29 novembre al 2 dicembre 2016.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute le risposte scritte alle seguenti interrogazioni:

- da parte dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana:

N. 3140 - Notizie in merito ai lavori di ristrutturazione del Museo storico delle Pelagie a Lampedusa.

Firmatari: La Rocca Claudia; Ciaccio Giorgio; Siragusa Salvatore; Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Tancredi Sergio; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano

- Con nota prot. n. 27502/IN.16 del 27 maggio 2016 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per i beni culturali.

- da parte dell'Assessore per la salute:

N. 3249 - Chiarimenti in ordine ai profili di legittimità relativi alla procedura concorsuale indetta dall'ASP n. 5 di Messina per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore di struttura complessa, disciplina di cardiologia.

Firmatari: Foti Angela; Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ferreri Vanessa; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Trizzino Giampiero; Ciancio Gianina; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

- Con nota prot. del 25 luglio 2016 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

Avverto che le stesse saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

- Legge quadro per il rilancio economico e la crescita della Regione. (n. 1265).

Di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Laccoto, Anselmo, Cirone, Dipasquale, Lupu, Milazzo, Panarello, Sammartino, Sudano e Vullo in data 16 novembre 2016.

- Approvazione disegno di legge recante: ‘Legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e D.P. 24 marzo 2003, n. 8 – Progetto di variazione territoriale finalizzato all’aggregazione al Comune di Grammichele di parte di territorio e di popolazione del Comune contermini di Mineo (c.da Saie)’ (n. 1266).

Di iniziativa governativa presentato dal Presidente della Regione (Crocetta) su proposta dell’Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica (Lantieri) in data 15 novembre 2016.

- Installazione defibrillatori nelle autostrade siciliane. (n. 1267).

Di iniziativa parlamentare presentato dall’onorevole Forzese in data 16 novembre 2016.

Comunicazione di invio di disegni di legge alle competenti Commissioni

PRESIDENTE. Comunico che i seguenti disegni di legge sono stati inviati alle competenti Commissioni:

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Disposizioni in materia di nomine, incarichi e designazioni da parte del Governo regionale nel periodo antecedente allo svolgimento delle elezioni. (n. 1257).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 17 novembre 2016.

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Norme per garantire ed assicurare la continuità lavorativa del personale precario del bacino della formazione professionale – Istituzione degli Albi degli operatori della formazione professionale. (n. 1258).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 17 novembre 2016.

- Disegno di legge voto da sottoporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, recante ‘Riconoscimento del trattamento previdenziale previsto dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modifiche ed integrazioni al personale docente delle scuole di ogni ordine e grado’. (n. 1260).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 17 novembre 2016.

Comunicazione di proroga di parere

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell’articolo 70 bis del Regolamento interno, è stato prorogato di venti giorni, decorrenti dalla data del 16 novembre 2016, il termine previsto per l’espressione del parere n. 86/IV “Aggiornamento Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia”.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta orale:

N. 3645 - Chiarimenti sul mancato rinnovo dei collegi sindacali nelle AA.SS.PP. siciliane.

- Presidente Regione
- Assessore Salute
- Assessore Economia

Vinciullo Vincenzo; D'Asero Antonino; Fontana Vincenzo; Alongi Pietro; Cascio Francesco; Germanà Antonino Salvatore; Lo Sciuto Giovanni

N. 3646 - Notizie circa il passaggio di competenze alla SSR Enna provincia in materia di rifiuti.

- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità
- Alloro Mario

Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta scritta:

N. 3643 - Intervento in merito agli imballaggi a perdere nei mercati ortofrutticoli di Palermo e Termini Imerese.

- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea

Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

N. 3644 - Interventi per far fronte alla carenza di personale medico anestesilogico nell'ospedale di Castelvetro (TP).

- Presidente Regione
 - Assessore Salute
- Lo Sciuto Giovanni

N. 3647 - Chiarimenti in merito al rimborso delle indennità di frequenza agli allievi del corso di formazione 'operatore Caf'.

- Presidente Regione
- Assessore Istruzione e Formazione
- Assessore Economia

Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

N. 3648 - Chiarimenti in merito all'iniziativa 'l'albero delle eccellenze dei sapori della vita' realizzata nell'ambito della partecipazione alla manifestazione internazionale Fruit Logistica 2016.

- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea

Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

N. 3649 - Urgenti iniziative per il rilancio delle attività del CERISDI e della salvaguardia dei livelli occupazionali dei lavoratori dell'ente.

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

- Assessore Istruzione e Formazione
Figuccia Vincenzo

N. 3650 - Notizie sulla frana che interessa il tratto della S.P. 76 all'altezza della 'Sciacca - Salinella'.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea
Musumeci Nello; Formica Santi

N. 3652 - Chiarimenti in merito alla rinnovata nomina del Direttore generale dell'E.S.A.

- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea
Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

N. 3653 - Chiarimenti in merito alla nomina del Commissario straordinario dell'E.S.A.

- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea
Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

Avverto che le interrogazioni testè annunziate saranno inviate al Governo.

Annunzio di interpellanza

PRESIDENTE. Comunico che è stata presentata la seguente interpellanza:

N. 470 - Mantenimento del pronto soccorso del presidio ospedaliero di Giarre (CT).

- Presidente Regione
- Assessore Salute
Giuffrida Salvatore

Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annunzio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, l'interpellanza si intende accettata e sarà iscritta all'ordine del giorno per essere svolta al proprio turno.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per oggi, gli onorevoli D'Agostino, Siragusa e Riggio.

L'Assemblea ne prende atto.

Saluto agli studenti, laureati e laureandi, appartenenti all'Associazione ELSA dell'Università degli Studi di Messina - Facoltà di Giurisprudenza.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, volgiamo il saluto agli studenti, ai laureati e ai laureandi appartenenti all'associazione ELSA dell'Università degli Studi di Messina - Facoltà di Giurisprudenza, che oggi sono stati parlamentari per un giorno. Affollano i banchi assegnati al

nostro pubblico più della nostra Aula, anche se comunque questa sera siamo ancora nella media, spero che ci sia un crescendo.

Commemorazione per la scomparsa dell'onorevole Francesco Parisi

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, debbo ricordare che è scomparso da qualche giorno l'onorevole Francesco Parisi, per cui invito l'Aula, dopo averlo ricordato, ad osservare un minuto di silenzio.

E' scomparso all'età di 86 anni Francesco Parisi, già deputato di questo Parlamento, nato a Caltagirone in provincia di Catania il 6 settembre del 1930, fu eletto per la prima volta parlamentare all'Ars nella VI legislatura nel 1967, essendo poi riconfermato anche nella VII, VIII, IX e X fino al 1987 quando eletto al Senato della repubblica si dimise a deputato regionale. Fu sei volte assessore regionale con la delega allo sviluppo Economico, alla Presidenza degli Enti locali con Mario Fasino, Calogero Lo Giudice, Santi Nicita, Modesto Salvio e Rino Nicolosi, fu anche deputato questore. Eletto per la prima volta al Senato nel 1987, fu riconfermato per due legislature la X e l'XI fino al 1994, quando eletto alla Camera dei deputati vi rimase fino al 1996, storico esponente della Democrazia Cristiana prima e del Partito Popolare Italiano dopo, Parisi fu anche dirigente dell'Agris e segretario della DC di Caltagirone, la sua città natale.

Onorevoli colleghi, prima di iniziare i nostri lavori, interpretando i sentimenti di tutta l'Assemblea, vi invito ad osservare un minuto di silenzio in segno di cordoglio.

(I deputati si alzano in piedi e osservano un minuto di silenzio)

LOMBARDO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOMBARDO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, è - come dire - un obbligo morale che sento nel ricordare brevemente la figura del senatore Parisi, ma è anche un obbligo istituzionale, penso di tutti i colleghi del Parlamento siciliano, ricordare questa straordinaria figura, ma lo è anche, se mi permette, Presidente, un senso di riconoscenza che penso tutti i cittadini siciliani debbano muovere nei confronti di questo illustre personaggio politico. E lo facciamo, lo faccio, penso interpretando il sentimento di tanti nel ricordare un uomo che, nella pluridecennale esperienza politica, ha onorato le istituzioni, lo ha fatto partecipando alle attività di partito, lo ha fatto onorando le istituzioni, lo ha fatto con attività legislativa che contrassegna e contrassegnerà questo nostro ordinamento legislativo.

Ci sono alcune leggi, onorevoli colleghi, che restano scolpite all'interno del nostro ordinamento; possiamo ricordare certamente la legge n. 22 dell'86, che è stata da aviatice non solo per il nostro ordinamento, ma anche per l'ordinamento nazionale, in merito all'assistenza socio assistenziale, ed anche la legge sulle province, la n. 9 del 1986, che è riuscita a ideare, fino a qualche decennio fa anche all'interno di quest'Aula, un nuovo sistema e una nuova organizzazione degli enti locali.

Signor Presidente, mi piace anche ricordare alcune fasi di quel dibattito che si svolse nel febbraio dell'86, perché penso che sia doveroso utilizzare queste occasioni per ricordare a tutti noi, ma anche ai cittadini siciliani che ci ascoltano, che la politica è stata fatta ed è piena di persone straordinarie che hanno onorato le istituzioni e che hanno contribuito in modo pieno e sentito ad un miglioramento delle condizioni di tutti i cittadini siciliani. Mi piace ricordare alcuni punti di quel resoconto stenografico che sottolineano innanzitutto la tensione morale e valoriale che si aveva nell'approvazione di una norma di così grande importanza, ed infatti era lo stesso senatore Parisi che affermava che "non si trattava di una innovazione che esaurisce il suo respiro all'interno di uno specifico e delimitato ambito operativo, ma di fatto che determina e determinerà in maniera incisiva e globale la fisionomia dei pubblici poteri e dei livelli di governo dell'ambito della Regione siciliana,

apportando un notevole contributo alla chiarificazione del rapporto con la comunità e, in conseguenza, ad una diversa e più referenziale articolazione della relazione sistema-ambiente”.

Così come, sempre all'interno di questo dibattito, si ricordava come l'applicazione dell'articolo 15 dello Statuto di questa Regione e quindi l'approvazione di una legge che regolamentasse l'istituzione delle province regionali era un momento importante proprio per ridare centralità anzitutto alla funzione dei Comuni. E all'interno di quel dibattito si ritrovano alcune delle ragioni culturali dello stesso senatore Parisi, che non possono che ritrovare le sue origini e le sue radici all'interno di un territorio delimitato. Quella politica capace di fare identificare un territorio.

Perché questa era la grande capacità degli uomini politici, cioè riuscire ad identificare un intero territorio, il calatino, all'interno di una rappresentanza politica. Non solo nella battaglia che lui condusse per vari decenni in merito all'istituzione della provincia del calatino per l'appunto che non era mai stata l'identificazione di una provincia della Democrazia cristiana ma era la provincia di un territorio, di un tessuto economico, di un insieme di valori che volevano rappresentanza. Ma proprio quella grande capacità di riuscire a governare le cose che riguardano gli Enti locali fino ai grandi livelli della politica nazionale e anche internazionale. Questo è il messaggio che ci lascia il senatore Francesco Parisi. Affonda le sue origine, signor Presidente, all'interno di quella tradizione del popolarismo sturziano che molti di noi hanno incarnato e interpretato anche in questi anni all'interno delle nostre battaglie politiche.

Ricordare un uomo che è riuscito ad incarnare in modo così fedele questi valori, penso che sia fondamentale. E lo è anche, signor Presidente, quando il senatore Parisi ha smesso di fare politica. Ricordo a me stesso, ma i miei colleghi ricorderanno in modo esemplare, che il senatore Parisi cessata l'attività politica istituì un sistema di credito – il sistema di credito cooperativo della Luigi Sturzo – per cercare di dare aiuto agli ultimi, dare aiuto al tessuto economico di un territorio con un'altra forma di impegno sociale, che era quello di cercare di dare anche respiro alle attività siciliane troppo spesso dimenticate dagli Istituti di credito che hanno sede al nord d'Italia o forse nel nord Europa.

Ecco perché una dimensione a tutto tondo, signor Presidente, vissuta da sempre all'interno della politica va ricordata. E mi fa piacere che il senatore Parisi fino agli ultimi anni della sua vita si sia sempre speso anche per la formazione dei giovani in politica. Ricordo la sua attività all'interno dell'Istituto di sociologia Sturzo, con l'istituzione della cattedra Sturzo, che ha formato decine di giovani amministratori. Ed è straordinario, signor Presidente, ricordare oggi questa figura perché si fa oggi un gran clamore attorno a una politica che non funziona, una politica che va eliminata. Invece penso che le Istituzioni debbano dedicare maggiore spazio e maggiore tempo a ricordare che ci sono stati grandissime espressioni della politica, della Democrazia cristiana, e di questa Regione che hanno profuso e hanno sacrificato anche molti aspetti della propria vita privata per il benessere dei cittadini. E il senatore Parisi, che ci tenevo a ricordare con questo breve intervento, ne è un esempio straordinario.

Seguito della discussione del disegno di legge «Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni» (1244/A)

PRESIDENTE. Si passa al secondo punto all'ordine del giorno: Discussione di disegni di legge.

Si procede con il seguito della discussione del disegno di legge «Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni» (1244/A) posto al numero 3).

Onorevoli colleghi, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio agli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che è stato presentato dal Governo un emendamento tecnico e due emendamenti a firma dell'onorevole Greco Giovanni ed altri, uno interamente soppressivo dell'articolo 1 e l'altro, sul *Cluster* bio-mediterraneo, che comunque è precluso e non può essere trattato.

Onorevole Greco, le chiedo se vuole trasformarlo in ordine del giorno.

GRECO GIOVANNI. Signor Presidente, chiedo il motivo per cui l'emendamento non possa essere trattato.

PRESIDENTE. Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Articolo 1

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione siciliana relativi alle obbligazioni contratte e finalizzate alla gestione dello spazio espositivo denominato "Cluster Biomediterraneo", nell'ambito dell'esposizione universale Expo Milano 2015, per il valore complessivo di euro 2.664.410,48 come specificato dettagliatamente nei prospetti "A", "A.1", "B" e "C" allegati alla presente legge per farne parte integrante e sostanziale.

2. Al finanziamento della spesa pari a complessivi euro 2.664.410,48 derivante dai debiti fuori bilancio di cui al comma 1 si provvede, quanto ad euro 1.883.183,06, con le disponibilità finanziarie di cui alla missione 16 programma 1 - capitolo 348121 e, per l'importo di euro 781.227,42, a valere sulle somme già impegnate sulla missione 16 programma 1 - Capitolo 348121 per l'esercizio finanziario 2015».

Si passa all'emendamento 1.2, a firma dell'onorevole Greco Giovanni.

GRECO GIOVANNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRECO GIOVANNI. Intervengo per chiedere che la votazione avvenga per appello nominale.

PRESIDENTE. La richiesta di votazione per appello nominale deve essere appoggiata da sette parlamentari. Considerando che non si può ancora votare, non essendo trascorsi i trenta minuti, vedremo in seguito se risulta appoggiata.

Siccome l'onorevole Greco insiste per la votazione per appello nominale - che va fatta col procedimento elettronico ai sensi del Regolamento interno -, l'Aula viene rinviata alle ore 16.45.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 16.33, è ripresa alle ore 16.47)

La seduta è ripresa.

Congedi

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, comunico che hanno chiesto congedo, per la seduta odierna, gli onorevoli Giuseppe Milazzo, Assenza, Federico, Papale e Raia.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge n. 1244/A

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ricordo che eravamo ad una richiesta di votazione per appello nominale dell'emendamento 1.2, richiesta che deve essere appoggiata da sette parlamentari.

Ribadisco la richiesta di votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 1.2.

Votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 1.2

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 1.2.

E' chiaro che, se dovesse passare l'emendamento, cade tutto il disegno di legge.

Invito i Deputati a munirsi del tesserino personale per esprimere il voto e, soprattutto, a prendere posto.

Se prendiamo posto, cortesemente, onorevole Panepinto, ognuno di noi che è in Aula fa il proprio dovere; gli assenti si assumono la responsabilità.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Votano sì: Cancelleri, Cappello, Ciancio, Ferreri, Foti, Graco Giovanni, Lombardo, Mangiacavallo, Palmeri, Tancredi, Zito.

Votano no: Alloro, Anselmo, Arancio, Ardizzone, Cascio Salvatore, Cirone, Cracolici, di Giacinto, Digiaco, Dipasquale, Fazio, Fontana, Greco Marcello, Laccoto, Iantieri, La Rocca Ruvolo, Lo Giudice, Lupo, Maggio, Malafarina, Milazzo Antonella, Nicotra, Panarello, Panepinto, Ruggirello, Savona, Sudano, Vullo.

Astenuti: Formica, Giuffrida, Grasso, Musumeci.

Richiedenti: Cancelleri, Cappello, Ciancio, Ferreri, Foti, Giuffrida, Greco Giovanni, Lombardo, Palmeri, Tancredi, Zito.

Assenti: Alongi, Assenza, Barbagallo Alfio, Barbagallo Anthony, Cani, Cascio Francesco, Ciaccio, Cimino, Clemente, Coltraro, Cordaro, Crocetta, Currenti, D'Agostino, D'Asero, Di Mauro, Dina, Falcone, Federico, Figuccia, Fiorenza, Forzese, Gennuso, Germanà, Gucciardi, La Rocca, Lentini, Lo Sciuto, Marziano, Miccichè, Milazzo Giuseppe, Oddo, Papale, Picciolo, Ragusa, Raia, Riggio, Rinaldi, Sammartino, Siragusa, Sorbello, Tamajo, Trizzino, Turano, Venturino, Vinciullo, Zafarana.

In congedo: Assenza, Barbagallo Alfio, Ciaccio, D'Agostino, Federico, Milazzo Giuseppe, Papale, Raia, Riggio, Siragusa, Trizzino, Zafarana.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti e votanti	43
Maggioranza	22
Favorevoli	11
Contrari	28
Astenuti	4

(Non è approvato)

Si passa all'emendamento 1.1, degli onorevoli Greco Giovanni ed altri.

Invito i firmatari a ritirarlo perché fa riferimento al pagamento per gli interessi e spese legali ma, dalla tabella allegata, non è previsto assolutamente.

BACCEI, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BACCEI, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, nelle somme calcolate non ci sono interessi, ci sono solo le spese pure senza interessi.

GRECO GIOVANNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRECO GIOVANNI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, siccome ci sono state già delle cause che noi abbiamo perduto, questi soldi la Regione, il Dipartimento, da dove li prende? Da altri fondi o dai due milioni e cinquecentomila euro che vengono dalla manifestazione?

PRESIDENTE. Domanda chiara nell'estrema sintesi, spero in una risposta altrettanto chiara.

CRACOLICI, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la risposta sarà molto chiara.

Intanto, non abbiamo ancora perduto nulla, ci sono stati dei pignoramenti, per cui è stato disposto il pignoramento presso il Tesoriere di una somma equivalente alla somma che è stata pignorata ma non è né erogata, né materialmente abbiamo perso, semplicemente è sospesa.

La sospensione avviene sul conto del Tesoriere cioè, quindi, è avvenuta sul conto della Regione, non su questi due milioni e mezzo.

L'approvazione di questa legge consentirà di erogare la sorte capitale del debito che abbiamo nei confronti dei terzi.

LOMBARDO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOMBARDO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, è inutile addentrarsi, in questa sede, nella vicenda *Expo* perché non sarebbe neanche appropriato discuterne in un'Aula parlamentare, però condiviso il percorso perché è giusto che vi sia un momento di recupero e di gestione di quanto è avvenuto nell'organizzazione dell'*Expo*, e su questo penso che siamo stati tutti d'accordo.

Ma, Presidente e Assessore Cracolici, il problema è che mancano decine di aziende dall'elenco che è stato prospettato all'interno dell'allegato della norma. Mancano aziende che vantano dei crediti nei confronti dell'organizzazione dell'*Expo* e quindi della Regione siciliana.

Io sono sicuro, perché non lo metto in dubbio, che sia un errore materiale che abbia causato questa assenza, però noi non possiamo oggi, onorevoli colleghi, approvare un *quantum* della spesa che, per carità, su cui nessuno vuole disquisire, ma allo stesso modo noi non possiamo bloccare approvando gli allegati consequenziali questa spesa e vincolarla solo ed esclusivamente a queste aziende, perché, ribadisco, è accaduto a me come è accaduto anche ad altri onorevoli colleghi – ne parlavamo prima con qualcun altro – alcune aziende che vantano crediti nei confronti della Regione per l'organizzazione dell'*Expo* non sono inserite in questo allegato.

Sono sicuro che è un errore materiale, che ci può stare, ed è il motivo per cui chiedo se è possibile di rinviare questa legge, e quindi gli allegati in Commissione, per un esame veloce e per verificare che queste aziende vengano inserite e dopo di che si potrà provvedere in modo rapido all'approvazione di questo disegno di legge. Quindi chiedo che vi sia un voto sul rinvio in Commissione.

FORMICA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORMICA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, è da tempo che ci dibattiamo, o almeno, che in quest'Aula entrano provvedimenti per soddisfare le esigenze di aziende e ditte che hanno fatto delle prestazioni nei confronti della Regione siciliana e che puntualmente non sono state pagate. Addirittura nel caso in specie assistiamo al fatto che una serie di aziende, a quanto ci è dato sapere, rischiano di fallire se non vengono liquidate queste somme.

Ma se quanto sostenuto dall'onorevole Lombardo fosse vero è chiaro che noi commetteremmo oggi un delitto bello e buono: uccideremmo delle imprese che, addirittura, non solo hanno prestato la propria opera per la Regione siciliana, ma che non vengono riconosciuti come prestatori d'opera, cioè si presenta in Aula un elenco che pare non essere completo, ovvero che non comprende tutte le aziende che hanno fornito servizi o prestazioni d'opera a favore dell'organizzazione *Expo*, il che sarebbe di una gravità inaudita perché non solo c'è l'enorme ritardo con cui queste imprese presenti nell'elenco venga riconosciuto il credito maturato ma addirittura, nonostante il tempo trascorso, ci sono delle imprese a cui non viene affatto riconosciuto e che non sono incluse in questo elenco.

Allora, se questo è vero, io chiedo che veramente questa delibera ritorni in Commissione per appurare se quanto sostenuto dall'onorevole Lombardo risponda al vero, ed evitare, quindi, di fare due provvedimenti, o comunque due trattamenti di grande disparità nei confronti di alcuni.

Allora, completiamo la ricognizione per vedere di esitare e pagare tutti e quindi una volta arrivato in Aula il provvedimento possa ricomprendere tutti coloro che a qualsiasi titolo hanno fornito o prestato la loro opera per l'organizzazione *Expo*, perché secondo me questo è un fatto di giustizia.

Se poi il Governo è in grado di escludere assolutamente il fatto che non ci sia più nessun altro che avanza dei crediti nei confronti della Regione per l'organizzazione dell'*Expo* questo sarebbe un altro aspetto, ma il Governo dovrebbe essere in grado di assicurare senza tema di smentita che non ci sono altre imprese che hanno fornito la propria opera per l'organizzazione dell'*Expo* e che non sono

incluse in questa deliberazione. Quindi, Presidente, la invito a verificare anche lei se quanto sosteniamo risponde al vero perché, se rispondesse al vero, un ritardo di una settimana non farebbe male ad alcuno ma almeno non lasceremmo morti per strada.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Formica.

Comunico che l'onorevole Fiorenza ha chiesto di ritirare la firma dall'emendamento 1.1 e di non considerare apposta la firma all'emendamento 1.2.

L'Assemblea ne prende atto.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo, per oggi, l'onorevole Currenti.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge n. 1244/A

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, andiamo avanti.

FORMICA. Signor Presidente, chiedo il ritorno in Commissione del disegno di legge 1244/A.

PRESIDENTE. Allora, sul ritorno in Commissione si pronuncia un deputato contro ed un deputato a favore. La proposta proviene da un Capogruppo, pertanto è accoglibile.

TURANO. Nella scorsa seduta c'è stata una richiesta per rinviare il testo in Commissione ed abbiamo già votato.

PANEPINTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PANEPINTO. Presidente, ribadisco che su questa richiesta già l'Aula si è pronunciata. Peraltro mi sembra assurdo, non me ne voglia l'onorevole Lombardo, dopo che gli uffici hanno lavorato, che c'è un'apposita relazione del dottor Tozzi, che si è stati in Commissione, che è stata votata, quindi, non si è in una fase istruttoria - l'istruttoria è stata chiusa dalla proposta di legge -, chiedere il rinvio in Commissione. Secondo me non è ammissibile, Presidente, e pregherei di valutare il fatto che già si è votato per la richiesta di rinvio in Commissione e quest'Aula ha respinto la richiesta, esattamente nella seduta in cui è stato trattato il disegno di legge.

A prescindere dal merito, su questa vicenda, così come sulle altre, che man mano si presenteranno, dei debiti fuori bilancio, mi sembra come l'ariete che voglia sfondare in una direzione. Mi parrebbe opportuno, anche per evitare l'incancrenirsi di una situazione che certamente produrrà, se siamo ancora inattivi, un danno e produrrà richiesta delle *élite* a cui è stato riconosciuto il credito, chiudere; è un atto, in quest'Aula si suole dire "di buon senso", ma non possiamo votare ogni volta sulla stessa richiesta, lo abbiamo già fatto, è stato fatto il passaggio agli articoli per cui, Presidente, valuti se è inammissibile e, comunque, debbo dire che nel merito e nella forma questa proposta non può passare.

PRESIDENTE. Allora, onorevole Panepinto, c'è una richiesta di rinvio in Commissione che, correttamente, è stata posta da un Capogruppo perché è pur vero che in una precedente seduta si è votato per il rinvio in Commissione e la proposta non è stata accolta, ma ci troviamo in una

situazione diversa, in una seduta diversa, con una motivazione diversa. Quindi, non siamo nella stessa seduta.

Allora, adesso ha facoltà di parlare in favore del rinvio in Commissione l'onorevole Lombardo, contro si è espresso l'onorevole Panepinto, per aver chiaro che l'Aula dovrà votare.

LOMBARDO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non c'è molto da dibattere, ho semplicemente posto all'Aula un fatto nuovo, ovvero il fatto che dall'approvazione in Commissione 'Bilancio' di questi allegati e dalla diffusione degli stessi, alcune aziende che vantano un credito certo, liquido ed esigibile nei confronti della Regione siciliana per l'organizzazione dell'Expo a Milano, non sono inserite all'interno di questo allegato.

Ora, naturalmente, nessuno mette in dubbio il lavoro preciso e puntuale dei dirigenti della Regione che hanno, certamente, svolto un lavoro utilissimo e prezioso; il problema che siamo dinanzi, secondo me, ad un errore materiale, Presidente, perché come, giustamente, diceva il presidente Formica tra qualche settimana potremmo avere dei creditori che verranno liquidati e, invece, dei creditori che verranno in modo arbitrario esclusi da quanto dovuto. Quindi, non mi sembra che ci sia una questione ideologica o ideale attorno alla quale scontrarsi ma, semplicemente, porre rimedio in un'ora di seduta di Commissione a questo che, certamente, è un errore materiale.

PRESIDENTE. Per un chiarimento di carattere tecnico do la parola all'assessore Cracolici.
E' un fatto tecnico per cui dopo voteremo

CRACOLICI, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Signor Presidente, devo dire che sono sorpreso dall'ipotesi che possano esserci aziende non contemplate. Può capitare ma eventualmente all'interno dei prodotti di somministrazione dove c'è un conto generale di 480 mila euro e qualora fosse accertato, siccome ci saranno sicuramente leggere compensazioni - ma parliamo di qualche centinaio di euro - non mi pare che questo sia motivo per bloccare la legge, anche perché - e lo dico all'Aula - se non paghiamo entro l'anno quei soldi che sono iscritti nel bilancio della Regione andranno riscritti dopo l'approvazione del Rendiconto 2016, cioè noi saremo in presenza di un blocco non più di una settimana, di 15 giorni, per l'approvazione della legge, ma rischieremmo di non potere pagare perché non ci sarebbe più la copertura.

Quindi, lo dico ai colleghi, abbiamo fatto i salti mortali per cercare di chiudere questa partita complicata che tutti conoscete: nell'esercizio finanziario 2016 utilizzare le entrate che sono state accertate pagando con quelle entrate nel bilancio di esercizio. Se rinviando all'anno prossimo si ricomincerà daccapo e bisognerà trovare una nuova copertura e sicuramente non potrà che avvenire dopo l'approvazione del Rendiconto 2016.

Chiedo, pertanto, ai colleghi di soprassedere su questa richiesta. Così come alcuni di voi hanno detto abbiamo aziende che non solo rischiano di fallire ma rischiano di aprire un contenzioso con l'Amministrazione regionale i cui costi saranno ben superiori ai due milioni e mezzo circa che sono qui previsti dal debito fuori bilancio, quindi, anche al fine di dare tutela alle Casse della Regione chiedo a quest'Aula di chiudere questa partita.

PRESIDENTE. Bene, allora, siccome dobbiamo procedere.

LOMBARDO. Se viene messo a verbale che l'Assessore dà la garanzia che andranno messi in liquidazione tutti i crediti, a me va benissimo. Voglio la garanzia da parte dell'Assessore.

FORMICA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORMICA. Signor Presidente, non è intento di alcuno in Aula, né tanto meno mio quello di ostacolare o impedire l'azione di Governo ed impedire che il Governo possa legittimamente pagare i creditori che, legittimamente - scusate il bisticcio di parole - avanzano delle somme.

Ma il problema che ho posto è un altro, presidente Ardizzone, cioè proprio per le ragioni che ha sostenuto il Governo nella risposta e cioè che siamo in presenza del fatto che l'urgenza, con le variazioni di bilancio, ci impone di muoverci velocemente all'interno di quest'anno perché, altrimenti, rischieremo di andare, poi, all'anno prossimo, allora, proprio per queste ragioni, anche se non lo si vuole riportare in Commissione in via definitiva, ma lo si vuole mandare informalmente per controllare, per verificare, nel giro di qualche giorno, se c'è la possibilità che quanto abbiamo sostenuto risponda al vero e cioè una verifica puntuale su una ricognizione eventuale, su altri debiti nei confronti di altri, credo che un rinvio anche senza voto, Presidente, anche informale per quattro, cinque giorni, una settimana, in Commissione, onde verificare la veridicità o meno di quanto sostenuto, sia cosa buona e giusta.

PRESIDENTE. Però, onorevole Formica, formalmente, non ha ritirato la richiesta di rinvio in Commissione!

FORMICA. No, a meno che non ci sia un rinvio anche informale, a quel punto ritiro la richiesta.

PRESIDENTE. No. Allora, se lei prende posto, passiamo alla votazione, non possiamo fare altro. Onorevoli colleghi, si vota la proposta di rinvio in Commissione per alzata e seduta, per evitare equivoci senza registrazione del voto, votiamo col sistema elettronico.

Chi è a favore del rinvio in Commissione vota verde, chi è contro il rinvio vota rosso.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

(L'Assemblea non approva)

Onorevole Greco Giovanni, ritira l'emendamento 1.1?

GRECO GIOVANNI. Dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione la TAB.1, del Governo. E' un emendamento tecnico. Il parere della Commissione ?

VINCIULLO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Pongo in votazione l'articolo 1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Articolo 2
Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Pongo in votazione l'articolo 2.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione la Tabella A, così come modificata, dal TAB.1.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Pongo in votazione la Tabella B.

CANCELLERI. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio palese.

PRESIDENTE. Sulla Tabella B c'è una richiesta di voto per scrutinio palese

(La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Votazione per scrutinio palese nominale della Tabella B

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio nominale della Tabella B.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Votano sì: Alloro, Alongi, Anselmo, Arancio, Ardizzone, Cascio Salvatore, Cirone, Clemente, Cracolici, Di Giacinto, Digiacomo, Dipasquale, Fontana, Greco Marcello, Laccoto, Lantieri, La Rocca Ruvolo, Lo Giudice, Lupo, Maggio, Malafarina, Milazzo Antonella, Nicotra, Panarello, Panepinto, Sammartino, Savona, Sudano, Turano, Vinciullo, Vullo.

Votano no: Federico, Gennuso, Greco Giovanni.

Astenuti: Cancelleri, Cappello, Ciancio, Ferreri, Foti, Grasso, Lombardo, Mangiacavallo, Musumeci, Palmeri, Tancredi, Zito.

Richiedenti: Cancelleri, Cappello, Ciancio, Greco Giovanni, Lombardo, Mangiacavallo, Palmeri, Tancredi, Zito.

Assenti: Assenza, Barbagallo Alfio, Barbagallo Anthony, Cani, Cascio Francesco, Ciaccio, Cimino, Coltraro, Cordaro, Crocetta, Currenti, D'Agostino, D'Asero, Di Mauro, Dina, Falcone, Fazio, Figuccia, Fiorenza, Formica, Forzese, Germanà, Giuffrida, Gucciardi, La Rocca, Lentini, Lo

Sciuto, Marziano, Miccichè, Milazzo Giuseppe, Oddo, Papale, Picciolo, Ragusa, Raia, Riggio, Rinaldi, Ruggirello, Siragusa, Sorbello, Tamajo, Trizzino, Venturino, Zafarana.

In congedo: Assenza, Barbagallo Alfio, Ciaccio, Currenti, D'Agostino, Milazzo Giuseppe, Papale, Raia, Riggio, Siragusa, Trizzino, Zafarana.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti e votanti	46
Maggioranza	24
Favorevoli	31
Contrari	3
Astenuti	12

(E' approvata)

Pongo in votazione la Tabella C. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa alla votazione finale del disegno di legge n. 1244/A.

CORDARO. E' stato presentato un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Non è pertinente con la materia.

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni» (1244/A)

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni» (1244/A).

Indico la votazione per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Votano sì: Alloro, Alongi, Arancio, Ardizzzone, Cascio Salvatore, Cirone, Clemente, Cracolici, Di Giacinto, Digiacomo, Federico, Fontana, Giuffrida, Greco Marcello, Laccoto, Lantieri, La Rocca Ruvolo, Lo Giudice, Lupo, Maggio, Malafarina, Milazzo Antonella, Nicotra, Panarello, Panepinto, Sammartino, Savona, Sudano, Turano, Vinciullo, Vullo.

Votano no: Gennuso.

Astenuti: Fazio, Grasso.

Assenti: Anselmo, Assenza, Barbagallo Alfio, Barbagallo Anthony, Cancelleri, Cani, Cappello, Cascio Francesco, Ciaccio, Ciancio, Cimino, Coltraro, Cordaro, Crocetta, Currenti, D'Agostino, D'Asero, Di Mauro, Dina, Dipasquale, Falcone, Ferreri, Figuccia, Fiorenza, Formica, Forzese, Foti, Germanà, Greco Giovanni, Gucciardi, La Rocca, Lentini, Lombardo, Lo Sciuto, Mangiacavallo, Marziano, Micciché, Milazzo Giuseppe, Musumeci, Oddo, Palmeri, Papale, Picciolo, Ragusa, Raia, Riggio, Rinaldi, Ruggirello, Siragusa, Sorbello, Tamajo, Trizzino, Venturino, Zafarana, Zito.

In congedo: Assenza, Barbagallo Alfio, Ciaccio, Currenti, D'Agostino, Milazzo Giuseppe, Papale, Raia, Riggio, Siragusa, Trizzino, Zafarana.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti..... 34

L'Assemblea non è in numero legale; pertanto la seduta è rinviata di un'ora.

(La seduta, sospesa alle ore 17.15, è ripresa alle ore 18.16)

La seduta è ripresa.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo, per oggi, l'onorevole Lentini.

L'Assemblea ne prende atto.

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni» (1244/A)

PRESIDENTE. Si riprende con la votazione finale del disegno di legge «Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni» (1244/A).

. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

(La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge «Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni» (1244/A)

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio segreto del disegno di legge n. 1244/A «Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni».

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Prendono parte alla votazione: Alloro, Alongi, Anselmo, Arancio, Ardizzone, Cani, Cirone, Clemente, Cracolici, Currenti, Di Giacinto, Digiaco, Dipasquale, Fontana, Laccoto, Lantieri, La Rocca Ruvolo, Lo Giudice, Lombardo, Lupo, Maggio, Malafarina, Marziano, Milazzo Antonella, Musumeci, Nicotra, Panarello, Panepinto, Sammartino, Savona, Sudano, Turano, Vinciullo, Vullo.

Astenuti: Fazio, Giuffrida.

Richiedenti: Alloro, Alongi, Arancio, Cirone, Cracolici, Di Giacinto, Lantieri, La Rocca Ruvolo, Lupo, Marziano, Nicotra, Panarello, Sammartino, Savona, Sudano, Vullo.

Assenti: Assenza, Barbagallo Alfio, Barbagallo Anthony, Cancelleri, Cappello, Cascio Francesco, Cascio Salvatore, Ciaccio, Ciancio, Cimino, Coltraro, Cordaro, Crocetta, D'Agostino, D'Asero, Di Mauro, Dina, Falcone, Federico, Ferreri, Figuccia, Fiorenza, Formica, Forzese, Foti, Genuso, Germanà, Grasso, Greco Giovanni, Greco Marcello, Gucciardi, La Rocca, Lentini, Lo Sciuto, Mangiacavallo, Miccichè, Milazzo Giuseppe, Oddo, Palmeri, Papale, Picciolo, Ragusa, Raia, Riggio, Rinaldi, Ruggirello, Siragusa, Sorbello, Tamajo, Tancredi, Trizzino, Venturino, Zafarana, Zito.

In congedo: Assenza, Barbagallo Alfio, Ciaccio, D'Agostino, Milazzo Giuseppe, Papale, Raia, Riggio, Siragusa, Trizzino, Zafarana.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti 36

L'Assemblea non è in numero legale.

Onorevoli colleghi, prima di rinviare la seduta, comunico che domani, alle ore 15.00, è convocata la Conferenza dei Capigruppo per fare il punto della situazione insieme ai Presidenti di Commissione, sia sullo stato dell'arte dell'andamento dei lavori e soprattutto sulla legge di assestamento di bilancio che è in corso di discussione in II Commissione.

La seduta è rinviata a domani, mercoledì 23 novembre, alle ore 16,00, con il seguente ordine del giorno:

I - COMUNICAZIONI

II - VOTAZIONE FINALE DEL DISEGNO DI LEGGE:

“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni”. (n. 1244/A)

III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) - “Revisione della normativa di assegnazione dei lotti nelle aree industriali da destinare ad attività commerciali”. (n. 1202/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Laccoto

- 2) - “Valorizzazione del demanio trazzerale”. (n. 349/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Laccoto

- 3) - “Variazione di denominazione dei comuni termali”. (n. 843/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Mangiacavallo

IV - SVOLGIMENTO DELL'INTERROGAZIONE:

N. 3025 – Chiarimenti sul provvedimento di scioglimento dell'Amministrazione comunale di Scicli in relazione alle gravi dichiarazioni rese alla stampa dal Presidente della Regione.

(8 maggio 2015)

ASSENZA

V - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 496 – Iniziative in ordine al reclutamento di personale nelle aziende del Servizio sanitario regionale.

(4 novembre 2015)

CANCELLERI – CAPPELLO – CIACCIO – CIANCIO –
FERRERI – FOTI - LA ROCCA – MANGIACAVALLO –
PALMERI – SIRAGUSA – TRIZZINO – TANCREDI –
ZAFARANA – ZITO

VI - DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE:

“Codice etico per gli eletti a cariche pubbliche, per gli amministratori e per i dipendenti della Regione Siciliana”. (n. 854/A) *(Seguito)*

Relatore: on. La Rocca Ruvolo

VII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 494 – Iniziative urgenti finalizzate alla revoca della convenzione sottoscritta tra Regione siciliana, Università degli studi Kore di Enna e Associazione

Proserpina, avente ad oggetto l'apertura di una nuova facoltà di medicina e chirurgia.

(3 novembre 2015)

ZAFARANA - CANCELLERI - TRIZZINO –
MANGIACAVALLO - ZITO - CIACCIO - SIRAGUSA -
TANCREDI – CIANCIO - FOTI - FERRERI - PALMERI -
LA ROCCA – CAPPELLO

VIII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 204 – Verifica della presenza di gas radon indoor negli edifici utilizzati da enti pubblici e privati e osservanza dei criteri di legge negli interventi edilizi di nuova edificazione.

(24 ottobre 2013)

FOTI – CANCELLERI – CAPPELLO – CIACCIO –
CIANCIO – FERRERI – LA ROCCA –
MANGIACAVALLO – PALMERI – SIRAGUSA –
TRIZZINO – TANCREDI – ZAFARANA – ZITO

IX - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 573 – Provvedimenti urgenti a favore dei pensionati dell'Ente acquedotti siciliani.

(12 maggio 2016)

GRECO G. - DI MAURO - CASCIO S.- DI GIACINTO -
CORDARO – PANARELLO - PANEPINTO -
RUGGIRELLO - SUDANO -FALCONE – TAMAJO

X - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 290 – Chiarimenti circa l'incidenza dei fattori ambientali sull'aumento della percentuale di malati di leucemia e tumori nel territorio di Siracusa e nomina di una Commissione parlamentare speciale di indagine e di studio in argomento.

(16 aprile 2014)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA -
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

XI - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 531 – Riduzione della tariffa del servizio idrico integrato nel comune di Siracusa nei casi in cui l'acqua non sia utilizzabile per fini alimentari.

(4 febbraio 2016)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA -
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

XII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 537 – Accelerazione dei tempi di valutazione delle istanze presentate in ordine al bando sul lavoro in proprio.

(16 febbraio 2016)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA -
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

XIII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 603 – Ritiro in autotutela dell'Avviso n. 8/2016 in materia di formazione professionale in Sicilia.

(25 ottobre 2016)

TANCREDI – CIACCIO – CIANCIO – TRIZZINO - FOTI
– MANGIACAVALLO - CAPPELLO – PALMERI -
ZAFARANA – CANCELLERI – ZITO - SIRAGUSA - LA
ROCCA - FERRERI

La seduta è tolta alle ore 18.22

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

ALLEGATO 1**Interrogazioni****- con richiesta di risposta orale**

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la salute e all'Assessore per l'economia, premesso che ai sensi dell'articolo 3-ter, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 574, della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità per il 2015), il collegio sindacale delle ASL e delle aziende ospedaliere dura in carica 3 anni ed è composto da 3 membri di cui uno designato dal Presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e finanze e uno dal Ministro della salute;

preso atto che è comunque risaputo che i collegi sindacali delle aziende sanitarie, delle aziende ospedaliere e delle aziende ospedaliere universitarie della Regione sono da tempo ormai scaduti;

tenuto conto che, invece continuano ad operare i collegi straordinari nominati dalla medesima Regione ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo n. 123 del 2011, contravvenendo pertanto alle modifiche introdotte dalla norma citata, i cui contenuti, peraltro, sono stati condivisi dalle Regioni all'atto della stipula del nuovo patto per la salute 2014-2016, che all'articolo 13 aveva già previsto, nell'ottica della razionalizzazione e dello snellimento della pubblica amministrazione, la riduzione da 5 a 3 componenti dei medesimi collegi;

considerato che sia il Ministero della salute che il Ministero dell'economia e finanze hanno da tempo provveduto alle designazioni di rispettiva competenza ai fini dell'auspicata costituzione dei collegi nella nuova composizione;

per sapere:

se siano a conoscenza dell'incresciosa situazione di stallo in cui versano gli organi di controllo delle aziende sanitarie in Sicilia;

se non ritengano opportuno, pertanto, intervenire affinché sia assicurata al più presto la piena operatività degli organi collegiali, al fine di dare compiuta applicazione al novellato articolo 3-ter, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992». (3645)

VINCIULLO - D'ASERO - FONTANA – ALONGI - GERMANA' - LO SCIUTO

«All'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

dall'emanazione della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 sulla gestione dei rifiuti in Sicilia e l'istituzione delle SRR (società di regolamentazione rifiuti), ad oggi non risulta attuato alcun dettato di tale legge;

alla data dell'entrata in vigore della legge, i consorzi e le società d'ambito costituiti ai sensi dell'art.201 del d.lgs 3 aprile 2006 n. 152 sono stati posti in liquidazione;

ai sensi dell'art.6, comma 1, della l.r. 9/2010 e in attuazione dell'art.45 della legge regionale 2/2007, la provincia ed i comuni ricompresi in ciascun ATO costituiscono una società consortile di capitali per l'esercizio delle funzioni affidate alla società stessa, denominata SRR;

a norma dell'art. 19, c. 6, 7 e 10, la SRR procede all'assunzione del personale;

considerato che:

la SRR Enna provincia, costituitasi il 30 settembre 2013 ai sensi dell'art. 7 comma 9, della citata legge si sarebbe dovuta dotare del personale per il suo funzionamento, dovendo esercitare le funzioni previste dagli artt. 200, 202 e 203 del D.lgs. n.152/2006 e dell'art.8 della legge regionale 9/2010, attingendo tale personale dalla società d'ambito EnnaEuno;

ai sensi dell'art. 7, comma 9, la SRR avrebbe dovuto provvedere alla predisposizione della dotazione organica. La mancata definizione e successiva approvazione (con decreto assessoriale) impedisce il ricorso da parte della SRR a qualsiasi assunzione ovvero all'instaurazione di qualsiasi consulenza, collaborazione o incarico esterno;

con il richiamato decreto assessoriale sono altresì disciplinate le modalità attraverso cui le SRR provvedono al fabbisogno occorrente al proprio funzionamento;

con legge regionale n. 3 del 9 gennaio 2013, a modifica della legge regionale n. 9 del 2010, si è consentito ai Comuni, in forma singola o associata, una gestione parcellizzata con iter di approvazione di specifico piano d'intervento e relativo ad ambiti di raccolta ottimale (ARO);

rilevato che:

gli stessi vengono oggi sconfessati dall'ANAC, Autorità nazionale anticorruzione, che, con propria istruttoria, ha segnalato l'incapacità di programmare i tempi di entrata in vigore della nuova disciplina ed i ritardi delle amministrazioni comunali che spingono a sistematici differimenti;

la suddetta legge n. 3 del 2013 ha determinato, con il ricorso agli ARO, una frammentazione del servizio integrato dei rifiuti; basti pensare che su 390 Comuni siciliani, ben 260 hanno costituito un cosiddetto ARO e che 103 di essi coincidono con lo stesso comune;

appare evidente l'irragionevolezza del sistema colpevolmente coperto dal Dipartimento regionale Acque e Rifiuti e dai provvedimenti successivi che hanno nel tempo consentito ai Comuni la presentazione dei piani di intervento con i continui rinvii e proroghe di scadenza presenti anche nelle ordinanze emanate dal Presidente della Regione siciliana;

premesso, inoltre, che:

a seguito dei ritardi nell'attuazione delle normative suddette, nel settembre del 2013 è stata emanata l'ordinanza n.8/RIF del Presidente della Regione, con specifico incarico a commissari straordinari, all'uopo individuati, di adottare tutti gli atti necessari per effettuare con la massima urgenza il passaggio delle competenze alle SRR;

detta Ordinanza aveva scadenza il 14/01/2014; a questa si sono succedute diverse reitere sino al 14/07/2015 senza che queste gestioni commissariali abbiano attuato alcuno dei compiti ad esse assegnate. Nel corso delle suddette reitere, si è consentito colpevolmente che alcuni Comuni della provincia di Enna intraprendessero strade nuove sulla cui legalità sono in corso verifiche da parte degli organi competenti;

già da ottobre 2014, le Istituzioni regionali hanno consentito al Comune di Piazza Armerina di autodeterminarsi presso un nuovo Ambito (CL2), lasciando di fatto oneri generali e personale sia tecnico/amministrativo che operativo in capo alla EnnaEuno (15 unità per un costo complessivo di circa 600.000 annui); stesso discorso si è verificato con il Comune di Nicosia che dal mese di novembre del 2015 ha affidato il servizio di ARO ad una ditta esterna a seguito di procedura di gara. Anche il comune di Nicosia ha lasciato in capo alla EnnaEuno 4 unità operative oltre alla quota tecnico/amministrativa e alla quota delle spese generali;

il comune di Leonforte ha dapprima strumentalmente affidato il servizio mediante ex art.191 ad una ditta esterna con Ordinanza sindacale emanata nel settembre 2014. Si apprende dalla stampa che il Comune di Leonforte risulta tra i 74 comuni siciliani denunciati dall'Assessorato regionale all'ANAC;

ad oggi, è vigente una convenzione stipulata tra il comune, il commissario straordinario ed il collegio di liquidazione della EnnaEuno che prevede l'utilizzo parziale degli originari dipendenti in organico al cantiere, lasciando a carico della stessa EnnaEuno una parte del personale che il Comune non riconosce ed utilizza;

il 14/01/2016 è stata emanata una ulteriore ordinanza n.01/rif del Presidente della Regione siciliana con scadenza al 31/05/2016, il cui contenuto si rifà alla prima ordinanza n. 8/Rif.

da giorno 26 gennaio 2016 è in atto una protesta da parte dei dipendenti tecnico/amministrativi, dei servizi d'ambito e officina a causa del perdurare del mancato pagamento degli emolumenti ad oggi maturati (di quasi 5 mensilità) determinato dalle insufficienti somme trasferite dai Comuni per il servizio (importo deliberato dai Comuni di circa 19mln di euro a fronte del costo reale del servizio di circa 28mln di euro) e anche dei pagamenti discriminatori effettuati dal commissario straordinario della SRR privilegiando il personale di Cantiere ritenuto dallo stesso essenziale, a garanzia della continuità del servizio;

per sapere:

quali provvedimenti si intendano adottare al fine di pervenire alla piena operatività della SSR Enna provincia, peraltro già costituita, a cominciare dalla definizione della dotazione organica che consentirebbe l'assorbimento del personale proveniente dalla società d'ambito EnnaEuno;

se non ritenga che la creazione degli ARO, sebbene consentita dalla legge, abbia di fatto ostacolato la piena attuazione della riforma contenuta nella l.r. 9/10 e quindi rallentato il percorso verso l'uscita dall'emergenza;

se non ritenga di dovere potenziare, supportandola maggiormente, l'azione dei commissari straordinari in tutte le fasi propedeutiche al passaggio di competenze alle SSR;

quando tale passaggio sarà effettuato e le SSR potranno assolvere alle funzioni demandate con legge;

quali provvedimenti intende adottare a garanzia dei lavoratori attualmente privi di stipendio».
(3646)

ALLORO

- con richiesta di risposta scritta

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

l'imballaggio, ai sensi dell'art. 218 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;

secondo la classificazione riportata nel medesimo decreto, in Italia gli imballaggi sono distinti in tre tipologie o categorie funzionali: imballo primario (per la vendita), imballo secondario (multiplo), imballo terziario (per il trasporto);

dal punto di vista fiscale, si suole distinguere fra:

a) imballaggio gratuito: al compratore non viene addebitato in fattura alcun costo relativo all'imballaggio;

b) Imballaggio a perdere: nella fattura viene addebitato separatamente il costo dell'imballaggio che concorre a formare la base imponibile IVA. Tale clausola è normalmente espressa con la dicitura 'imballaggio fatturato a parte';

c) imballaggio a rendere: normalmente si prevede la corresponsione di una cauzione che, pur figurando in fattura, risulta esclusa dalla base imponibile IVA poiché non costituisce una vera e propria cessione di beni. Tuttavia, nel caso in cui il compratore non restituisse gli imballaggi, scatterebbe l'obbligo della fatturazione per i medesimi e, quindi, l'assoggettamento ad imposta;

appreso che:

nei mercati ortofrutticoli di Palermo e Termini Imerese è consuetudine che ai produttori agricoli venga tolta dal peso delle cassette colme di frutta la tara senza che l'imballaggio, in questo caso la cassetta, venga restituita al produttore o allo stesso venga pagata;

i commercianti all'ingrosso trattengono le cassette per poi rivenderle ai commercianti di cassette che, a loro volta, le rivendono ai produttori come cassette di seconda mano ad un prezzo ridotto rispetto al nuovo;

il danno economico per i produttori è alquanto elevato considerato che vengono comprate e ricomprate le stesse cassette finché non si deteriorano, e che in media il costo di una cassetta nuova oscilla tra 0,70 e 0,80 centesimi di euro;

considerato che la consuetudine su esposta è sicuramente non in linea con le norme in materia di fatturazione e provoca un grave danno al settore produttivo, già in forte crisi;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti esposti;

quali iniziative intendano assumere e se non ritengano opportuno, nell'ambito dei rapporti con gli Enti locali interessati, sollecitare immediati controlli ed interventi». (3643)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO
FERRERI - FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLLO
PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - TANCREDI
ZAFARANA - ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

a causa carenza di personale anestesilogico, già da tempo è stata sospesa l'attività chirurgica di elezione, con grave ripercussioni sulla tutela della salute dei pazienti specialmente degli anziani che hanno difficoltà a spostarsi;

gli utenti che necessitano pertanto, di interventi programmabili, devono recarsi presso altre strutture, spesso fuori provincia, creando disagio ai pazienti ed alle loro famiglie:

in atto vengono garantite solo le urgenze chirurgiche, ostetriche, ginecologiche, ortopediche, comprese le fratture di femore per mancanza dei medici anestesisti;

solo un medico anestesista, infatti, deve garantire l'attività chirurgica urgente e le eventuali ulteriori urgenze - emergenze in pronto soccorso ed in altri reparti;

tutto ciò si traduce in inaccettabili ritardi o interruzioni dell'attività delle sale operatorie, con grave criticità ed incremento inaccettabile dei rischi per la tutela della salute dei cittadini, condizioni di grave disagio per gli operatori e conseguente danno per l'immagine dell'azienda sanitaria;

per sapere se non ritengano d'intervenire urgentemente per dotare l'ASP di Castelvetro dell'organico medico necessario per garantire il diritto alla salute dei cittadini». (3644)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

LO SCIUTO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale e all'Assessore per l'economia, premesso che:

nell'ambito del piano straordinario per il lavoro in Sicilia: opportunità giovani indirizzato ad elevare l'occupabilità dei giovani rafforzandone la posizione sul mercato del lavoro, l'Ente di Formazione Logos, servizi per lo Sviluppo, con sede a Comiso, codice di accreditamento AH 0073, in data 14 gennaio 2014 pubblicava un bando per il reclutamento di allievi per il corso di formazione Operatore CAF , ID corso 5539;

il predetto percorso formativo, della durata di 800 ore, era indirizzato a rafforzare e valorizzare l'occupabilità delle fasce più deboli attraverso la formazione di figure professionali a forte spendibilità e prevedeva per gli allievi una borsa incentivante pari ad 4,00 euro lordi per ogni giorno di attività effettivamente frequentata;

appreso che i corsisti, già in possesso del certificato di qualifica professionale, non hanno ancora ricevuto i rimborsi dell'indennità di frequenza secondo quanto pattuito, sebbene la Regione siciliana abbia provveduto al finanziamento nei confronti dell'Ente di formazione Logos;

per sapere:

se l'Assessorato competente sia a conoscenza dei fatti esposti e se corrispondano al vero;

se l'Assessorato competente sia a conoscenza delle cause che ostino al versamento della borsa incentivante da parte dell'Ente di Formazione Logos in favore dei corsisti;

se nella fase di verifica della gestione e rendicontazione delle attività svolte dall'Ente di Formazione Logos, siano stati ravvisati delle inottemperanze agli obblighi di cui all'art. 13 dell'Avviso 20 che possano aver precluso il riconoscimento dell'indennità di frequenza;

quali iniziative l'Assessorato intenda assumere affinché l'Ente di formazione accreditato provveda al versamento del dovuto agli allievi del corso». (3647)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO
FERRERI - FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLO
PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO
TANCREDI - ZAFARANA - ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che Fruit Logistica è la più grande esposizione mondiale di prodotti ortofrutticoli e di gestione del relativo sistema logistico. La manifestazione si svolge annualmente a Berlino e rappresenta una occasione molto importante di promozione del made in Italy e, nello specifico, di sponsorizzazione delle eccellenze della produzione ortofrutticola siciliana;

appreso che:

nell'ambito del predetto evento diversi produttori locali hanno manifestato perplessità sulle modalità di gestione dell'iniziativa 'albero delle eccellenze e dei sapori della vita', lamentando la poca trasparenza nelle comunicazioni con l'Assessorato in indirizzo;

nello specifico, risulterebbe che i produttori locali, presenti alla manifestazione, siano stati contattati dal Dipartimento competente dell'Assessorato in indirizzo per contribuire economicamente alla proposta prettamente privata lanciata dalla O.P. Abiomed di realizzazione di un'opera che sponsorizzasse i prodotti della Sicilia;

per sapere:

se l'Assessorato in indirizzo sia a conoscenza dei fatti di cui in narrativa e se corrispondano al vero;

quale sia il criterio utilizzato dall'Assessorato in indirizzo per la scelta dell'Azienda ortofrutticola capofila nella realizzazione dell'intervento;

secondo quali parametri sia stato stabilito il costo dell'iniziativa 'albero delle eccellenze e dei sapori della vita' e per quale importo il suddetto progetto sia stato finanziato dalla Regione Siciliana;

le ragioni per cui l'Assessorato in indirizzo non abbia ritenuto più opportuno convocare tutti i produttori partecipanti all'esposizione al fine di valutare più progetti di valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli siciliani, per addivenire ad una scelta ponderata e trasparente». (3648)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO - FERRERI – FOTI
LA ROCCA - MANGIACAVALLLO – PALMERI – SIRAGUSA
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA - ZITO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

il Centro Ricerche e Studi Direzionali di Palermo (CERISDI) rappresenta per la Città, fin dalla sua istituzione, un centro d'avanguardia nel mondo della ricerca e dell'alta formazione dei giovani laureati siciliani, riconosciuto a livello internazionale;

l'Ente suddetto che ha sede nello storico Castello Utveggio di Palermo, negli anni si è contraddistinto per avere formato le eccellenze della classe dirigente pubblica;

atteso che il patrimonio culturale, civile e sociale rappresentato dall'Ente costituisce a sua volta un valore aggiunto per la comunità, che deve essere salvaguardato;

preso atto che:

il CERISDI, attraverso l'impegno dei suoi organi di governo e di tutti i lavoratori, ha proseguito la propria attività, malgrado quest'ultimi non percepiscano nessuna retribuzione da sette mesi;

i lavoratori hanno raggiunto un livello di esasperazione senza precedenti, come testimoniano le recenti manifestazioni di piazza e i continui appelli indirizzati alla Regione siciliana;

per sapere:

quali provvedimenti, con l'urgenza del caso, abbiano adottato o intendano adottare per sostenere e promuovere pienamente le attività del CERISDI;

se non ritengano opportuno attuare iniziative finalizzate a rilanciare l'attività dell'Ente trasformandolo in un vero e proprio polo di riferimento regionale per l'aggiornamento delle istituzioni, per l'utilizzo dei fondi europei, per l'accompagnamento della piccola e media impresa e, infine, per la formazione dei giovani laureati siciliani;

quali misure si intendano altresì adottare per la salvaguardia dei livelli occupazionali dei lavoratori dell'Ente che, oltre a non percepire lo stipendio, non usufruiscono di ammortizzatori sociali». (3649)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

da oltre due mesi la S.P. 76 Sciacca - Salinella, è interrotta a causa dell'esondazione del torrente Carabollace che ha reso impraticabile il ponte sovrastante;

l'impossibilità di usufruire di questa arteria costringe decine di proprietari terrieri della zona e tanti operatori del settore agricolo ad allungare i tempi di percorrenza per raggiungere i rispettivi fondi, percorrendo, anche con mezzi agricoli cingolati, la statale 115;

tenuto conto che:

secondo i tecnici intervenuti sul posto, l'esondazione del torrente è stata causata dalla mancanza di pulizia dell'alveo del torrente Carabollace: questo causa pertanto il cattivo defluire delle acque che, inevitabilmente, finiscono nei campi;

appare evidente che il ripristino della viabilità sul tratto interessato dal dissesto, è vincolato alla pulizia del letto del torrente;

considerato che:

il Libero Consorzio di Agrigento, che, sulla carta, ha sostituito la Provincia regionale in tema di manutenzione delle strade provinciali, non ha i fondi necessari per gli urgenti lavori di messa in sicurezza e ripristino della S.P. 76, nel tratto interessato dalla esondazione;

il perdurare di detta interruzione sta causando ingenti danni economici all'intero comparto agricolo della zona, oltre che al prevedibile rischio che comporta il transito di mezzi cingolati sulla SS. 115, una delle arterie più trafficate della Sicilia;

per sapere quali provvedimenti intendano adottare - d'intesa con il libero Consorzio comunale di Agrigento - al fine di permettere l'immediata riapertura del tratto della S.P. 76, interessato dall'esondazione del torrente Carabollace, arteria di fondamentale importanza per l'intero comparto agricolo della zona». (3650)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

MUSUMECI - FORMICA

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

L'Ente di Sviluppo Agricolo della Regione siciliana (E.S.A.) è stato istituito nel 1965 con la Legge Regionale n. 21, quale trasformazione dell'Ente per la riforma agraria in Sicilia (E.R.A.S.), per agevolare e promuovere nel territorio della Regione siciliana lo sviluppo dell'agricoltura, la riduzione e la progressiva eliminazione degli squilibri zonali e sociali, l'incremento della produttività, il miglioramento delle condizioni di vita e l'elevazione dei redditi di lavoro della popolazione agricola, l'ammodernamento delle strutture aziendali ed interaziendali, la diffusione e lo sviluppo della irrigazione, della viabilità agricola e delle reti di approvvigionamento idrico ed

elettrico ed in genere qualsiasi iniziativa ed attività inerenti al progresso e allo sviluppo dell'agricoltura siciliana;

dopo oltre un trentennio di attività, come precisato dall'E.S.A. nel proprio sito istituzionale, la stessa ha ritenuto necessario 'attivare un processo di profondo cambiamento teso ad assicurare agli agricoltori quei servizi reali che sempre più pressantemente vengono richiesti alle Istituzioni pubbliche in termini di informazioni e strumenti che permettano di orientare al meglio scelte e strategie. Le iniziative intraprese dall'E.S.A. sono oggi, pertanto, indirizzate a sostenere l'agricoltura siciliana nei diversi e variegati aspetti che la caratterizzano';

visto che:

la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, art. 9, e la successiva legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, art. 11, comma 4, dispongono che l'incarico di dirigente generale è conferito, con Decreto del Presidente della Regione, previa Delibera della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente;

la legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, art. 44, comma 4, prevede che all'ESA sia preposto un direttore generale nominato dal presidente, su proposta del consiglio di amministrazione, previo assenso dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste, tra i dirigenti dell'Ente o del ruolo unico della dirigenza dell'Amministrazione regionale, in possesso del diploma di laurea, di un'anzianità nella qualifica almeno decennale, nonché tra soggetti esterni alla pubblica amministrazione in possesso dei requisiti di cui alla legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 ed al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

con la legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, art. 20, comma 3, l'Assemblea Regionale Siciliana definisce che il controllo sulle delibere dei consigli di amministrazione dell'E.S.A. venga così disciplinato: 'il regolamento di organizzazione, .. il regolamento organico dell'ente nonché tutte le ulteriori delibere inerenti l'organico, lo stato giuridico ed economico del personale, sono trasmesse, entro dieci giorni dall'adozione, all'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, titolare del controllo e della vigilanza sugli enti, il quale entro trenta giorni dalla ricezione, fatto salvo il termine di cui al comma 1 dell'articolo 32 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, e successive modifiche ed integrazioni, per l'acquisizione, ove richiesto del parere dell'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze, deve disporre l'approvazione o l'annullamento, con provvedimento motivato, o, nei casi previsti per legge, la trasmissione, con le proprie osservazioni, alla Giunta regionale per il conclusivo esame';

la legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, art. 39 comma 3 ha stabilito che al fine del contenimento della spesa, il personale dell'Amministrazione regionale e degli enti di cui all'art. 1 della legge 15 maggio 2000, n. 10, previo consenso dell'interessato, può essere temporaneamente assegnato dai competenti Dipartimenti, o dai relativi enti a qualsiasi titolo e per le funzioni da concordare in protocolli d'intesa, con oneri a carico dell'ente o società destinatarie, fermo restando il trattamento previdenziale a carico della Regione e le salvaguardie previste dal vigente contratto collettivo di lavoro, presso amministrazioni dello Stato, società a capitale pubblico, enti pubblici anche economici, organi istituzionali, nonché presso enti soggetti a controllo e/o vigilanza della Regione;

con deliberazione della Giunta di Governo n. 400 del 12 ottobre 2012 è stata approvata la deliberazione del Commissario ad acta dell'ESA n. 170 del 19 giugno 2012 in ordine al Regolamento di Organizzazione dell'Ente ex Legge 10 del 2000, il cui art. 10 stabilisce che il Direttore generale dell'Ente è nominato dal Presidente dell'Ente ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 28

dicembre 2004, n. 17, art. 44 comma 4 e che la nomina può essere rinnovata alla scadenza dal Presidente stesso;

con il vigente CCRL dirigenti, art. 36, vengono invocate le necessità di una rotazione degli incarichi, la cui applicazione è finalizzata a garantire la più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse in relazione ai mutevoli assetti funzionali ed organizzativi e ai processi di riorganizzazione, al fine di favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti, e viste le recenti disposizioni normative di livello nazionale che richiamano all'opportunità di non rinnovare, per oltre due mandati consecutivi, gli incarichi di dirigente generale presso una stessa Amministrazione;

considerato che:

il Dott. Ing. Maurizio Cimino, dirigente di terza fascia proveniente dalla Protezione civile regionale, è stato nominato Direttore generale dell'Ente con Deliberazione n. 06/C.A. del 19 gennaio 2010, resa esecutiva con nota prot. assessoriale n. 10990 del 4 febbraio 2010 a seguito di parere vincolante deliberato dalla Giunta di Governo, ai sensi della Legge Regionale 22 dicembre 2005, n. 19, art. 20 comma 3 e che l'incaricato ha siglato un contratto individuale con scadenza 28 febbraio 2013;

successivamente alla predetta nomina, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale con proprio D.D.G. n. 565 dell'8 febbraio 2013 ha assegnato temporaneamente il Dott. Ing. Maurizio Cimino dal Dipartimento regionale della Protezione Civile all'Ente di Sviluppo Agricolo;

ed ancora sulla scorta della predetta assegnazione temporanea, il Dirigente generale degli interventi infrastrutturali dell'Assessorato regionale alle Risorse agricole ed alimentari con nota prot. n. 11536 del 27 marzo 2013 ha autorizzato il Dott. Ing. Maurizio Cimino a continuare a svolgere le funzioni di Dirigente generale dell'Ente nelle more della ricostituzione degli Organi di vertice politico dell'Ente;

con Deliberazione dell'E.S.A. n. 48, resa esecutiva dall'Assessorato regionale alle Risorse agricole ed alimentari, con nota prot. n. 22684 dell'11 luglio 2013 è stata reiterata la nomina del Dott. Ing. Maurizio Cimino a Direttore generale dell'Ente di Sviluppo agricolo unitamente al rinnovo del contratto individuale di lavoro, senza che tale riconferma sia stata sottoposta all'apprezzamento vincolante della Giunta di Governo, ai sensi della Legge Regionale 10 maggio 2000, n. 10, art. 9, e ss.mm. ii.;

appreso che:

il Commissario straordinario dell'Ente, On. Francesco Concetto Calanna, già sottoposto all'undicesimo rinnovo di durata trimestrale della funzione di vertice politico dell'Ente (DPRS n. 543/Serv. I°/S.G. del 30 novembre 2015) ha avanzato ai Dirigenti generali del Dipartimento regionale di Protezione civile e del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale, con propria nota prot. n° 17 del 22 gennaio 2016, la richiesta di rinnovo assegnazione temporanea;

il Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale, ha già rilasciato il proprio nulla osta sempre in applicazione dell'art. 39 della Legge regionale 14 maggio 2009, n. 6;

tenuto conto che:

pacificamente la trasmissione, con le proprie osservazioni, alla Giunta regionale per il conclusivo esame di una deliberazione riguardante la nomina a direttore generale dell'Ente è prevista dalla Legge Regionale 22 dicembre 2005, n. 19, art. 20 comma 3 e rientra, nei casi previsti per legge, dalla stessa Legge Regionale 22 dicembre 2005, n. 19 prefigurati per effetto del combinato disposto di cui alla Legge Regionale 10 maggio 2000, n. 10, art. 9 ed alla Legge Regionale 3 dicembre 2003, n. 20, art. 11 comma 4;

la procedura di richiesta di rinnovo assegnazione temporanea ai sensi dell'art. 39 della Legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, adottata dal Commissario straordinario dell'Ente, On.le Francesco Concetto Calanna con nota prot. n. 17 del 22 gennaio 2016, sembra preludere ad un'ulteriore riconferma del Dott. Ing. Maurizio Cimino a Direttore generale dell'Ente di Sviluppo agricolo, senza che tale rinnovo venga, ancora una volta, sottoposto all'apprezzamento vincolante della Giunta di Governo, ai sensi della Legge Regionale 10 maggio 2000, n. 10, art. 9, della Legge Regionale 22 dicembre 2005, n. 19, art. 20 comma 3 e della Legge Regionale 3 dicembre 2003, n. 20, art. 11 comma 4;

il perdurante appello all'art. 39 della Legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 da parte del Commissario straordinario dell'E.S.A. e da parte del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale al fine di confermare la proroga delle funzioni Dott. Ing. Maurizio Cimino, costituisce un uso distorto della disposizione normativa su richiamata, laddove la suddetta assegnazione dovrebbe essere, proprio in virtù del dettato normativo, temporanea e comporta, di fatto, la sistematica elusione delle norme che disciplinano la materia;

l'applicazione della Legge Regionale 14 maggio 2009, n. 6, art. 39 comma 3, inoltre, nei succitati termini non implica il richiamato contenimento della spesa, perchè se va a sgravare gli obblighi finanziari del Dipartimento regionale di Protezione civile va al contempo inesorabilmente ad aggravare la situazione finanziaria dell'Ente di Sviluppo Agricolo, il cui contributo istituzionale è considerato investimento, rientrando nel c.d. patto di stabilità per la parte riferibile al Dipartimento dello Sviluppo rurale, procurando in ultimo ulteriori ritardi nelle erogazioni finanziarie e quindi nel pagamenti di tutti gli obblighi dalle stesse discendenti (stipendi, utenze, impegni non soddisfatti che implicano l'aggravamento del danno erariale, etc.);

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti esposti, se corrispondano al vero e se in particolare corrisponde al vero che il rinnovo del contratto di lavoro del Dott. Ing. Maurizio Cimino a Direttore generale dell'Ente di Sviluppo agricolo, non sia stato sottoposto all'apprezzamento vincolante della Giunta di Governo, ai sensi della Legge Regionale 10 maggio 2000, n. 15, art. 9 e ss.mm. ii.;

quali iniziative intendano porre in essere nel momento in cui fosse effettivamente rilevato lo sviamento dell'effettiva applicazione delle appena leggi regionali;

se intendano immediatamente accertare se la procedura in corso tra E.S.A. e Dipartimenti di Protezione civile e di Funzione Pubblica sia conforme alle previsioni della Legge Regionale 10 maggio 2000, n. 10, art. 9, della Legge Regionale 22 dicembre 2005, n. 19, art. 20 comma 3 e della Legge Regionale 3 dicembre 2003, n. 20, art. 11 comma 4;

se il Governo regionale ed in particolare l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea intendano avallare il rinnovo per un terzo mandato del Dott. Ing. Maurizio Cimino a Direttore generale dell'Ente di Sviluppo agricolo, in spregio all'art. 36 del vigente CCRL dirigenti,

alle recenti disposizioni normative di livello nazionale che richiamano all'opportunità di non rinnovare, per oltre due mandati consecutivi, gli incarichi di dirigente generale presso una stessa Amministrazione ed al comune sentire dell'opinione pubblica». (3652)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO – FERRERI
FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLO - PALMERI
SIRAGUSA - TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA - ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

l'Ente di sviluppo agricolo della Regione siciliana (E.S.A.) è stato istituito nel 1965 con la legge regionale n. 21, quale trasformazione dell'Ente per la riforma agraria in Sicilia (E.R.A.S.), per agevolare e promuovere nel territorio della Regione lo sviluppo dell'agricoltura, la riduzione e la progressiva eliminazione degli squilibri zionali e sociali, l'incremento della produttività, il miglioramento delle condizioni di vita e l'elevazione dei redditi di lavoro della popolazione agricola, l'ammodernamento delle strutture aziendali ed interaziendali, la diffusione e lo sviluppo della irrigazione, della viabilità agricola e delle reti di approvvigionamento idrico ed elettrico ed in genere qualsiasi iniziativa ed attività inerenti al progresso e allo sviluppo della agricoltura siciliana;

dopo oltre un trentennio di attività, come precisato dall'E.S.A. nel proprio sito istituzionale, la stessa ha ritenuto necessario attivare un processo di profondo cambiamento teso ad assicurare agli agricoltori quei servizi reali che sempre più pressantemente vengono richiesti alle Istituzioni pubbliche in termini di informazioni e strumenti che permettano di orientare al meglio scelte e strategie. Le iniziative intraprese dall'E.S.A. sono oggi, pertanto, indirizzate a sostenere l'agricoltura siciliana nei diversi e variegati aspetti che la caratterizzano';

considerato che con la legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, l'Assemblea Regionale Siciliana aveva rivisto la composizione e le modalità di nomina del consiglio di amministrazione dell'Ente, prevedendo espressamente che il consiglio di amministrazione dell'E.S.A. fosse costituito da sette componenti, compreso il presidente, che durassero in carica cinque anni e rieleggibili per un ulteriore quinquennio. Di tali componenti, uno doveva essere designato dalle organizzazioni professionali dell'agricoltura e uno dalle organizzazioni professionali del movimento cooperativo maggiormente rappresentative. Il consiglio di amministrazione ed il presidente venivano contestualmente nominati con decreto presidenziale, previa delibera della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste, tra soggetti in possesso di consolidata professionalità ed esperienza in materia agricola, economica, giuridica, industriale e commerciale;

visto che:

con Deliberazione n. 148 del 22 aprile 2013, la Giunta regionale, nelle more della ricostituzione del del Consiglio di amministrazione, nominava all'On. Calanna Francesco Concetto quale Commissario Straordinario dell'Ente di sviluppo agricolo per un periodo non superiore a sei mesi;

con deliberazione n. 360 del 28 ottobre 2013, la Giunta regionale, nelle more della ricostituzione del Consiglio di amministrazione, prorogava l'incarico conferito all'On. Calanna Francesco Concetto quale Commissario Straordinario dell'Ente di sviluppo agricolo per un periodo non superiore a quattro mesi;

con Deliberazione n. 79 del 13 marzo 2014, la Giunta regionale, nelle more della ricostituzione del Consiglio di amministrazione, confermava l'incarico conferito all'On. Calanna Francesco Concetto quale Commissario Straordinario dell'Ente di sviluppo agricolo per un periodo non superiore a quattro mesi;

con Deliberazione n. 197 del 3 luglio 2014, la Giunta regionale, nelle more della ricostituzione del Consiglio di amministrazione, confermava nuovamente l'incarico conferito all'On. Calanna Francesco Concetto quale Commissario Straordinario dell'Ente di sviluppo agricolo per un periodo non superiore a tre mesi;

con Deliberazione n. 339 del 18 novembre 2014, la Giunta regionale, nelle more della ricostituzione del Consiglio di amministrazione, confermava nuovamente l'incarico conferito all'On. Calanna Francesco Concetto quale Commissario Straordinario dell'Ente di sviluppo agricolo per un periodo non superiore a quattro mesi;

con Deliberazione n. 72 del 12 marzo 2015, la Giunta regionale, nelle more della ricostituzione del Consiglio di amministrazione, confermava nuovamente l'incarico conferito all'On. Calanna Francesco Concetto quale Commissario Straordinario dell'Ente di sviluppo agricolo per un periodo non superiore a sei mesi;

con Deliberazione n. 239 del 22 settembre 2015, la Giunta regionale, nelle more della ricostituzione del Consiglio di amministrazione, confermava nuovamente l'incarico conferito all'On. Calanna Francesco Concetto quale Commissario Straordinario dell'Ente di sviluppo agricolo per un periodo non superiore a tre mesi;

con Deliberazione n. 283 del 18 novembre 2015, la Giunta regionale, nelle more della ricostituzione del Consiglio di amministrazione, confermava nuovamente l'incarico conferito all'On. Calanna Francesco Concetto quale Commissario straordinario dell'Ente di sviluppo agricolo per un periodo non superiore a tre mesi;

appreso che alla luce dell'ulteriore scadenza del mandato dell'On. Calanna Francesco Concetto, la Giunta regionale sarebbe prossima nuovamente alla rinnovo ta nomina dell'On. Calanna all'incarico di Commissario Straordinario dell'Ente di sviluppo agricolo;

considerato che:

il predetto elenco di Delibere di conferma dell'incarico all'On. Calanna Francesco Concetto non è esaustivo e che una sua eventuale ennesima nomina costituirebbe l'undicesima proroga al mandato;

malgrado la Deliberazione della Giunta regionale n. 148 del 22 aprile 2013 disponesse la nomina dell'On. Calanna Francesco Concetto a commissario straordinario dell'E.S.A. per un periodo non superiore a sei mesi, di fatto lo stesso ricopre detto incarico ormai da 34 mesi;

la predetta proroga avverrebbe in totale spregio delle norme che configurano l'attività di un commissario 'straordinario' come circoscritta nel tempo e negli obiettivi;

in ragione del lungo lasso di tempo trascorso dalla nomina del Commissario straordinario, oltre 2 anni e 9 mesi, i motivi esposti dalla Giunta regionale a sostegno dell'adozione delle predette delibere di proroga dell'incarico, difficilmente possono considerarsi fondati;

l'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, ben potrebbe chiedere a tutti i soggetti parti attive nella nomina del Consiglio di Amministrazione dell'E.S.A., il rispetto di quanto disposto dall'art. 44 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 piuttosto che richiedere la proroga dell'incarico del Commissario Straordinario sulla presa d'atto che 'non sono pervenute tutte le designazioni da parte delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative', così denotando inefficacia e inefficienza dell'azione amministrativa e inottemperanza irragionevole al dettato normativo e alla volontà espressa dall'Assemblea Regionale siciliana;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti esposti e se corrispondano al vero;

quali siano i motivi che ostino alla nomina del Consiglio di amministrazione e quali attività il Governo regionale ed in particolare l'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea abbiano posto in essere per sollecitare le designazioni da parte delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative come previsto ex art. 44 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17;

quali iniziative il Governo regionale intenda porre in essere per garantire l'immediata ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente sviluppo agricolo e, dunque, per garantire il pieno rispetto di quanto disposto dall'articolo 44 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17».
(3653)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO
FERRERI - FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLO
PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO
TANCREDI - ZAFARANA - ZITO

Interpellanza

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il decreto Balduzzi prevede che una popolazione che supera gli 80000 abitanti deve avere un Presidio ospedaliero con pronto soccorso;

nessun paese del distretto deve essere a più di un'ora di tragitto per il raggiungimento dello stesso P.O.;

questi presidi devono essere dotati di pronto soccorso dotati delle specialità di: medicina interna, chirurgia generale, ortopedia, anestesia e servizi di supporto di guardia attiva e/o in regime di pronta disponibilità sulle 24 ore (h.24) di radiologia, laboratorio, emoteca nonché di letti di 'Osservazione Breve Intensiva';

il P.O. di Giarre, inaugurato i primi anni di questo secolo con ingenti investimenti, costituisce il presidio di riferimento di 10 comuni del Distretto (Giarre, Riposto, Mascali, Fiumefreddo di Sicilia, Calatabiano, Milo, Sant'Alfio, Piedimonte Etneo, Linguaglossa, Castiglione di Sicilia) e serve 87 mila abitanti, pari a 20,4 per cento dei residenti nella provincia di Catania;

considerato che:

nel rispetto della logica degli 'Ospedali riuniti', era stata prevista una vocazione chirurgica del Presidio di Acireale ed una vocazione medica del Presidio di Giarre, con lo scopo di tutelare la salute della popolazione del distretto socio-sanitario di Giarre;

a tal fine si era già impegnato il Governo regionale a volere adottare tutte le misure idonee a ripristinare la natura di ospedale di base del Presidio di Giarre, prevedendo idonei posti letto in base al numero di abitanti residenti nel territorio, reintroducendo i reparti soppressi, nonché, soprattutto, il pronto soccorso e quanto fosse necessario alla funzionalità dello stesso (reparti, dotazioni strumentali, posti letto, potenziamento del servizio 118);

in data 19 luglio 2016, nel corso della visita effettuata presso il P.O. di Giarre dai membri della VI Commissione legislativa, sia i Sindaci che i rappresentanti dei comitati civici e della cittadinanza presente hanno manifestato una forte preoccupazione sulla sorte del medesimo Presidio e quindi sulla tutela della salute della popolazione del distretto;

considerato ancora che:

lo scorso 23 maggio 2015, a causa della chiusura del pronto soccorso del Presidio ospedaliero di Giarre, si verifica l'ennesimo decesso a causa della chiusura del pronto soccorso, muore la Sig.ra Maria Mercurio;

a causa di suddetto evento la popolazione allarmata decide di riunirsi in piazza per manifestare il proprio disappunto in maniera spontanea ma assolutamente pacifica;

tale manifestazione che riunisce la gente dapprima in piazza, successivamente, essendosi sparsa la voce di ulteriori manifestanti alla stazione ferroviaria, si spostò sul posto per verificare cosa stesse accadendo, il tutto alle ore 21.30 circa;

in effetti, a causa degli animi agitati della gente, che, comunque, insisteva nel manifestare in maniera pacifica, si era impedita la partenza di un treno prevista alle ore 21;

quella sera un carabiniere appuntò, senza richiedere alcun documento identificativo, nomi e cognomi di parte dei manifestanti;

ritenuto che:

dai mezzi di informazione è emerso che 35 cittadini presenti alla manifestazione pacifica di cui sopra in data 26 ottobre 2016 sono stati rinviati a giudizio per 'interruzione di pubblico servizio ed attentato alla sicurezza dei trasporti', e successivamente, a novembre, la magistratura ha emesso un atto di chiusura indagini agli stessi;

appare paradossale che questi cittadini che hanno manifestato in maniera pacifica per il loro diritto alla salute violato (art.32 della Costituzione) si trovino adesso in queste circostanze;

suona peraltro eccessivo imputare loro la possibilità di impedire materialmente la partenza di un convoglio essendo stati semplicemente presenti in maniera fisica e pacifica e, per di più, disposti a dare le proprie generalità senza accenni;

per conoscere:

quali interventi urgenti si intenda adottare per impedire la chiusura del pronto soccorso dell'Ospedale di Giarre ed altresì ripristinarlo al più presto al fine di assicurare la popolazione avente diritto come previsto dal sopra citato decreto Balduzzi;

se non si ritenga opportuno intervenire in difesa dei 35 cittadini per cui la magistratura è intervenuta in quanto si è trattato, come sopra esposto, di persone che hanno manifestato pacificamente preoccupate di perdere il loro diritto alla salute». (470)

GIUFFRIDA

ALLEGATO 2:**Testo delle interrogazioni per cui è pervenuta risposta scritta**

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

a Lampedusa è stato dato il via, dopo due decenni, ai lavori di ristrutturazione e di allestimento del Museo storico delle Pelagie;

gli spazi interessati dai cantieri sono l'antico edificio di piazza Castello che domina il porto vecchio, e il 'dammuso' di Casa Teresa;

il progetto di restauro e allestimento museografico ha come obiettivo il recupero dell'identità locale e la valorizzazione del patrimonio culturale dell'isola;

considerato che:

il progetto di restauro è stato cofinanziato dalla Comunità europea a valere sui fondi PO. FESR Sicilia 2007-2013 - Asse 3 - linea di intervento 3.1.1.2 per un importo di 741.245,29 euro;

i lavori di recupero dovevano essere ultimati lo scorso dicembre;

il cantiere, allo stato attuale, è fermo;

per sapere:

come mai i lavori di restauro siano stati sospesi;

quali azioni, di concerto con la competente soprintendenza intendano intraprendere per il recupero e la salvaguardia di un importante patrimonio artistico per la Sicilia e per i siciliani». (3140)

LA ROCCA - CIACCIO - SIRAGUSA
CANCELLERI - CAPPELLO - CIANCIO
FERRERI - FOTI - MANGIACAVALLO
PALMERI - TANCREDI - TRIZZINO
ZAFARANA-ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

l'art. 15 del D.lgs 30.12.1992, n.502 e le disposizioni contenute nel DPR 10.12.1997, n.484, disciplinano la procedura per il conferimento degli incarichi di struttura complessa nelle Aziende Sanitarie, regolandone tutte le fasi del procedimento, dalla pubblicazione del bando di concorso, ai requisiti per l'accesso, fino all'atto di conferimenti dell'incarico;

in particolare, l'art.15 comma 3, modificato dal d.lgs n.517/93 dispone che 'Il secondo livello dirigenziale del ruolo sanitario è conferito quale incarico a coloro che siano in possesso dell'idoneità nazionale all'esercizio delle funzioni di direzione di cui all'articolo 17. L'attribuzione dell'incarico viene effettuata, previo avviso da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, dal direttore generale sulla base del parere di una apposita commissione di esperti';

appreso che:

nel 2006 l'Azienda Ospedaliera Provinciale n.5 di Messina, con delibera n.1453 dell'11 maggio, bandiva una selezione per titoli per il conferimento di n.1 incarico quinquennale per la copertura del posto di Direttore Medico con incarico di Direttore di Struttura Complessa, disciplina di Cardiologia;

con delibera n. 701 dell'08.03.2007 la predetta Azienda provvedeva alla nomina della Commissione di esperti, prevista e voluta dall'art. 15 del D.lgs 30.12.1992, n.502, competente a verificare l'idoneità dei partecipanti al concorso a ricoprire il posto in questione e a stilare l'elenco degli aspiranti giudicati idonei selezionati, il quale veniva successivamente approvato dall'Azienda Ospedaliera de qua con delibera n.133 del 21.01.2008;

in data 07.04.2011, dopo più di tre anni dall'approvazione dell'elenco, con due distinte delibere, la n.1248 e la n. 1249, l'azienda Ospedaliera di Messina, tramite il suo Direttore Generale, dott. Salvatore Giuffrida, conferiva n.2 incarichi di Direttore di Struttura Complessa di cardiologia a due professionisti, per la copertura dei posti presso il Presidio Ospedaliero di Patti, non contemplato nella procedura selettiva, e presso il Presidio Ospedaliero di Sant'Agata di Militello, per il quale era stata inizialmente bandito il concorso;

l'attribuzione dell'incarico al PO di Patti veniva effettuata senza alcun avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

considerato che:

appare palesemente illegittimo l'aver utilizzato l'elenco degli idonei di un concorso per dirigente di II livello per la copertura di un posto resosi disponibile solo successivamente, conferendo un incarico non contemplato nella procedura concorsuale esperita, in quanto in contrasto con la vigente normativa;

l'intera procedura, inoltre, appare in contrasto con l'art. 35, comma 5 ter. del D.lgs 30 marzo 2001, n.165, norma generale che stabilisce che le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche rimangono vigenti per un termine non superiore a tre anni dalla data di pubblicazione;

tale principio generale si rivela ancora più importante ove si consideri che la professione medica è tra le più dinamiche e i curricula dei professionisti sono soggetti a continui aggiornamenti;

per sapere se non ritengano che sia verificata la corretta legittimità della procedura concorsuale di cui alla presente interrogazione, indetta dall'ASP n.5 di Messina per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa della disciplina di cardiologia». (3249)

FOTI - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - FERRERI
LA ROCCA - MANGIACAVALLLO - TRIZZINO - CIANCIO
PALMERI - SIRAGUSA - TANCREDI - ZAFARANA - ZITO

ALLEGATO 3:

risposte scritte ad interrogazioni

Brocato Rosa

Da: Ufficio Protocollo
Inviato: giovedì 10 novembre 2016 11.41
A: Servizio Lavori Aula
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Nota prot.n. 88251 del 10/11/2016 - interrogazione n. 3249 On.le A. Foti
Priorità: Alta
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (243 KB)

Da: Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it [mailto:posta-certificata@pec.actalis.it]
Inviato: giovedì 10 novembre 2016 11:26
A: On. Foti Angela; uoars.sg@regione.sicilia.it; protocollo.ars@pcert.postecert.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Nota prot.n. 88251 del 10/11/2016 - interrogazione n. 3249 On.le A. Foti

Messaggio di posta certificata

Il giorno 10/11/2016 alle ore 11:26:16 (+0100) il messaggio
"Nota prot.n. 88251 del 10/11/2016 - interrogazione n. 3249 On.le A. Foti" è stato inviato da
"assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it"
indirizzato a:
afoti@ars.sicilia.it protocollo.ars@pcert.postecert.it uoars.sg@regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec282.20161110112616.23447.09.1.3@pec.actalis.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETERIA GENERALE
U00 08755 PROTOCOLLO AULAPG
Prot. n. Class.
Data 15 NOV 2016 L'addetto *Mr*

100-443887-100

ALL INFORMATION CONTAINED HEREIN IS UNCLASSIFIED
DATE 08-14-2010 BY 60322 UCBAW/SJS

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

44

45

46

47

48

49

50

51

52

53

54

55

56

57

58

59

60

61

62

63

64

65

66

67

68

69

70

71

72

73

74

75

76

77

78

79

80

81

82

83

84

85

86

87

88

89

90

91

92

93

94

95

96

97

98

99

100

101

102

103

104

105

106

107

108

109

110

111

112

113

114

115

116

117

118

119

120

121

122

123

124

125

126

127

128

129

130

131

132

133

134

135

136

137

138

139

140

141

142

143

144

145

146

147

148

149

150

151

152

153

154

155

156

157

158

159

160

161

162

163

164

165

166

167

168

169

170

171

172

173

174

175

176

177

178

179

180

181

182

183

184

185

186

187

188

189

190

191

192

193

194

195

196

197

198

199

200

201

202

203

204

205

206

207

208

209

210

211

212

213

214

215

216

217

218

219

220

221

222

223

224

225

226

227

228

229

230

231

232

233

234

235

236

237

238

239

240

241

242

243

244

245

246

247

248

249

250

251

252

253

254

255

256

257

258

259

260

261

262

263

264

265

266

267

268

269

270

271

272

273

274

275

276

277

278

279

280

281

282

283

284

285

286

287

288

289

290

291

292

293

294

295

296

297

298

299

300

301

302

303

304

305

306

307

308

309

310

311

312

313

314

315

316

317

318

319

320

321

322

323

324

325

326

327

328

329

330

331

332

333

334

335

336

337

338

339

340

341

342

343

344

345

346

347

348

349

350

351

352

353

354

355

356

357

358

359

360

361

362

363

364

365

366

367

368

369

370

371

372

373

374

375

376

377

378

379

380

381

382

383

384

385

386

387

388

389

390

391

392

393

394

395

396

397

398

399

400

401

402

403

404

405

406

407

408

409

410

411

412

413

414

415

416

417

418

419

420

421

422

423

424

425

426

427

428

429

430

431

432

433

434

435

436

437

438

439

440

441

442

443

444

445

446

447

448

449

450

451

452

453

454

455

456

457

458

459

460

461

462

463

464

465

466

467

468

469

470

471

472

473

474

475

476

477

478

479

480

481

482

483

484

485

486

487

488

489

490

491

492

493

494

495

496

497

498

499

500

501

502

503

504

505

506

507

508

509

510

511

512

513

514

515

516

517

518

<

Brocato Rosa

Da: assessorato.salute [assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it]

Inviato: giovedì 10 novembre 2016 11.28

A: On. Foti Angela; uoars.sg@regione.sicilia.it; protocollo.ars@pcert.postecert.it

Oggetto: Nota prot.n. 88251 del 10/11/2016 - interrogazione n. 3249 On.le A. Foti

Allegati: prot88251del10nov2016OnFoti.pdf

Si trasmette la nota in oggetto.

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

Assessorato della Salute
**Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore**

N° di prot. 88251 del 10-11-2016

Oggetto: Interrogazione n. 3249 On.le Angela Foti

On.le Angela Foti
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

In riscontro all'interrogazione specificata in oggetto, con la quale sono state chiesti chiarimenti in ordine ai profili di legittimità relativi alla procedura concorsuale indetta dall'ASP di Messina per il conferimento dell'incarico quinquennale di direttore di struttura complessa, disciplina di cardiologia, si fornisce la relazione prot. 84184 del 25/10/2016 resa dal competente Servizio 1 del Dipartimento per la Pianificazione Strategica, con allegata relazione prot. 37599 del 22/09/2016 della citata ASP.

L'ASSESSORE
On. Baldassare Gucciardi



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato Regionale della Salute
Dipartimento Regionale per la Pianificazione strategica
Servizio I "Personale del S.S.R. - Dipendente e Convenzionato"

Prot./Servizio I/ n. 34184

Palermo, 25-10-16

Oggetto. Interrogazione n. 3249 dell'On.le Angela Foti.

Alla Segreteria Tecnica
degli Uffici di diretta collaborazione
dell'Assessore della Salute

per il tramite

del Dirigente Generale del Dipartimento Reg.
per la Pianificazione Strategica

LORO SEDI

Con riferimento all'interrogazione parlamentare n. 3249 dell'On. Foti Angela, avente ad oggetto "Chiarimenti in ordine ai profili di legittimità relativi alla procedura concorsuale indetta dall'ASP di Messina per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore di struttura complessa, disciplina di cardiologia", si specifica che l'art. 4 del D.L. 158/2012, convertito con integrazioni dalla L. 189/2012, ha introdotto modifiche in ambito di procedure di selezione de qua ed inserito all'art.15 il comma 7-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., che ha previsto che le Regioni disciplinano i criteri e le procedure in tema di modalità di attribuzione degli incarichi di direzione di struttura complesse per la dirigenza sanitaria, medica e non medica (ad esclusione dei dirigenti professionali, tecnici ed amministrativi).

Con la medesima disposizione legislativa è stata introdotta la previsione secondo cui l'Azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale. Tale ipotesi non risulta contemplata nella precedente normativa.

Inoltre, il successivo comma 2 dell'art. 4 del D.L. 158/2012 nel testo convertito ha statuito che le modifiche introdotte non si applicano ai procedimenti di nomina, tra l'altro, dei direttori di

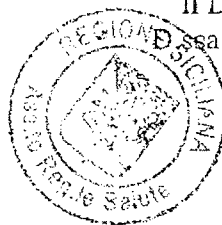
struttura complessa, pendenti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, così come le modifiche non si applicano agli incarichi già conferiti e fino alla loro scadenza.

Con il D.A. 2274 del 24 dicembre 2014, la Regione Sicilia ha recepito le disposizioni nazionali con le allegate linee guida recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa a dirigenti sanitari.

Nel caso specifico "la procedura di selezione per il conferimento dell'incarico di dirigente di struttura complessa, prevista dall'art. 15 ter comma 2 D.Lgs. 1992 n. 502 non ha carattere concorsuale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto si articola secondo uno schema che prevede non lo svolgimento di prove selettive con formazione di graduatoria finale ed individuazione del candidato vincitore, ma la scelta di carattere essenzialmente fiduciario di un professionista ad opera del direttore generale della ASP, nell'ambito di un elenco di soggetti ritenuti idonei da un'apposita commissione sulla base di requisiti di professionalità e capacità manageriali ...".

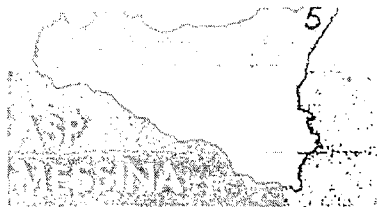
Tutto ciò premesso, si trasmette la nota prot.n.37599 del 22.09.16 dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Messina, con la quale è stato relazionato in merito alle problematiche di cui alla predetta interrogazione .

Il Funzionario Direttivo
Sig.ra Lilianna Ianni



Il Dirigente del Servizio
D.ssa Maria Letizia Di Liberti

IL DIRIGENTE GENERALE
Dr. Gaetano Chiaro



GIÀ INVIATA MEZZO TELE
DPSI - SA C

DIPARTIMENTO GESTIONE RISORSE
UMANE E FINANZIARIE

U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE PERSONALE
DIPENDENTE

U.O. GESTIONE DOTAZIONE ORGANICA
E ASSUNZIONE DEL PERSONALE

Prot. n. 37589 All. n.

Regione Siciliana A
Assessorato Reg.le della Salute
Nr.0076759 Del 05/10/2016
Cl. 21.0 DPS1.S1

98123 Messina li. 22. 2016

Oggetto: Procedure conferimento due incarichi quinquennali Direttore Medico struttura complessa Cardiologia P.O. S.Agata Militello e P.O. di Patti. Interrogazione n. 3249 dell'On. FOTI ANGELA.

ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE
Dipartimento regionale per la Pianificazione strategica
Servizio 1 "Personale dipendente S.S.R."
PALERMO

In riferimento alla nota prot. n. 73944 del 16/9/2016, relativa all'oggetto, esaminati gli atti d'ufficio, si rappresenta quanto segue:

- Con deliberazione n. 1453 dell'11/5/2005 la Direzione Aziendale del tempo ha disposto di indire avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico quinquennale per la copertura del posto vacante di Direttore Medico con incarico di Direzione di struttura complessa di Cardiologia per il P.O. di S.Agata Militello.
- Il predetto avviso è stato pubblicato sulla GURS Serie Concorsi n. 27 del 25/8/2006 e sulla GURI-4°serie Speciale Concorsi ed esami- n. 69 del 12/9/2006;
- Con deliberazione n. 701 dell'8/3/2007 è stata nomina la Commissione di Esperti per il conferimento dell'incarico quinquennale di che trattasi;
- Con deliberazione n.133 del 21/1/2008 sono stati approvati gli atti trasmessi dalla Commissione di Esperti e, contestualmente, sono stati dichiarati IDONEI i candidati presenti alla procedura selettiva di che trattasi. Nel medesimo provvedimento l'Azienda si riservava di procedere con successivo atto alla individuazione dell'aspirante, cui conferire l'incarico quinquennale di Direttore Medico struttura complessa di cardiologia;
- Per effetto del blocco delle assunzioni, di cui al D.A. n.437 del 13/2/2007, con nota prot. n. 7767 del 19/11/2010 è stata chiesta a codesto Assessorato l'autorizzazione a procedere all'immissione in servizio dei vincitori di concorso, oltre dei Dirigenti Medici, anche dei Direttori Medici di struttura complessa, le cui procedure erano già state espletate o erano in fase di espletamento, fra cui anche la disciplina di Cardiologia, il cui concorso era già stato espletato.
- A seguito di autorizzazione di codesto Assessorato, di cui alla nota prot. n. 55936 del 20/12/2010, con deliberazioni n. 1248 e 1249 del 7/4/2011, sono stati conferiti due incarichi quinquennali di Direttore Medico struttura complessa, di cui uno per la U.O. di Cardiologia del P.O. di S.Agata Militello ed uno per la U.O. di Cardiologia del P.O. di Patti, dove medio tempore si era reso vacante il relativo posto.

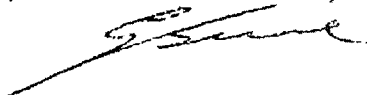
A tal proposito, occorre ricordare che trattasi di una procedura pubblica dove la Commissione di Esperti predispone un elenco degli IDONEI, così come previsto dal DPR 484/97, e non una

graduatoria; ed il conferimento dell'incarico di Direttore Medico Struttura Complessa è effettuato dal Direttore Generale tra i candidati risultati idonei alla procedura selettiva, sulla base di una valutazione complessiva da parte della Commissione di Esperti.

Infine si precisa che le graduatorie concorsuali, nel tempo, sono state via via prorogate con le leggi Finanziarie, stante il perdurare del blocco delle assunzioni.

Infine si rappresenta che sulla medesima problematica, in passato, è stato dato riscontro con nota prot. n. 27308 del 16/12/2015, che ad ogni buon fine si allega in copia.

IL DIRETTORE GENERALE
(DR. SIRNA GAETANO)





Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana

Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore
90139 Palermo – via delle Croci, 8

Ufficio di Gabinetto

Tel. 0917071800

Mail: gabinettobci@regione.sicilia.it

Prot. 3970 /Gab.

Palermo

10 NOV 2016

Oggetto: Interrogazione n. 3140 dell' On. La Rocca Claudia.

All' On. La Rocca Claudia
Assemblea Regionale Siciliana

Al Servizio Lavori d' Aula
Assemblea regionale Siciliana

Al Dirigente della U.O.B. – Rapporti con l'ARS
Presidenza della Regione Siciliana
Palazzo D'Orleans

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE

U008754 PROTOCOLLO AULAPG
Prot. n.
Data 15 NOV 2016 Class.
L'addetto

PALERMO

In riferimento all'interrogazione in oggetto si rappresenta che i Lavori di Restauro dell'edificio destinato ad ospitare il Museo storico-archeologico delle Pelagie a Lampedusa, sono stati ultimati entro il 31 dicembre 2015, secondo i termini previsti dalle condizioni poste dal finanziamento su fondi europei PO-FESR Sicilia 2007_2013 Asse 3 – Linea di intervento 3.1.1.2 “Lampedusa – Lavori di restauro e allestimento museografico del Museo storico-archeologico delle Pelagie”.

In data 24 febbraio 2016 è stata sottoscritta una convenzione tra questo Dipartimento Beni Culturali e il Comune di Lampedusa e Linosa per la gestione della struttura museale per la durata di cinque anni.

Lo scorso maggio 2016 sono stati collocati i reperti archeologici e l'apparato didascalico.

Il Museo archeologico delle Pelagie [MarP] è stato inaugurato il 3 giugno 2016 alla presenza del Presidente della Repubblica e del Presidente della Regione Siciliana ed è attualmente visitabile.

L'obiettivo di fornire a Lampedusa una struttura museale che raccontasse, attraverso i reperti esposti, la storia antica ricostruita attraverso la ricerca scientifica sostenuta da questo Dipartimento Beni Culturali e condotta Soprintendenza Beni Culturali di Agrigento dall'inizio degli anni ottanta del secolo scorso ad oggi, nonostante le comprensibili difficoltà logistiche è stato dunque positivamente raggiunto.

Con l'auspicio di avere esaurientemente precisato il tema in oggetto dell'interrogazione, si resta a disposizione per ogni chiarimento ove fosse ritenuto necessario.

L' Assessore

Avv. Carlo Vermiglio

